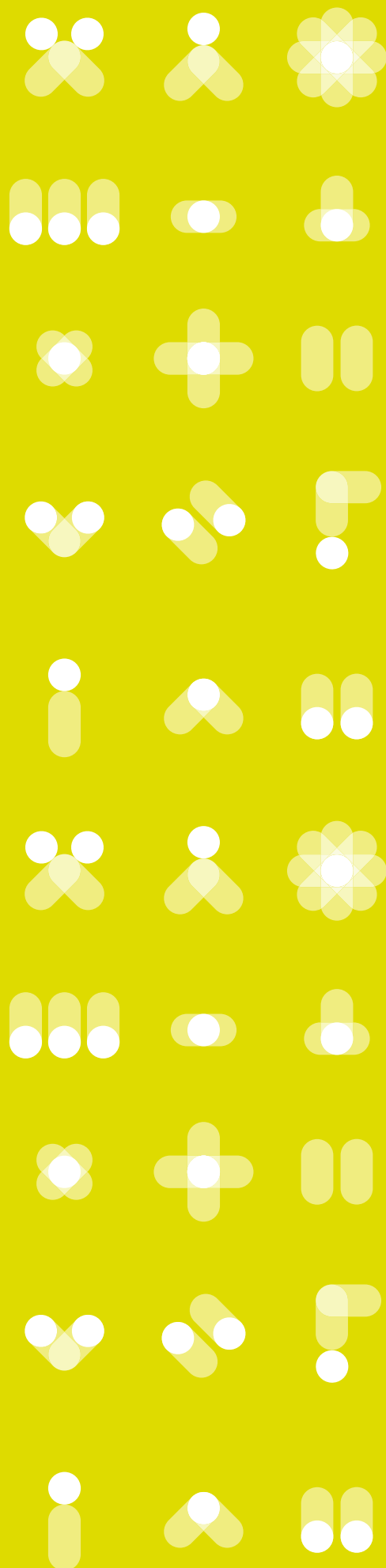




SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

Design Plurale.
Casi e modelli alternativi
per l'innovazione
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

ATTI CONFERENZA NAZIONALE SID
SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN,
NAPOLI 26/27 Giugno 2025
PROCEEDINGS
ITALIAN DESIGN SOCIETY
CONFERENCE
NAPOLI June 26/27, 2025

Federico II University Press



fedOA Press

Federico II University Press



fedOA Press

Design Plurale. Casi e modelli alternativi per l'innovazione = Plural Design. Cases and alternative models for innovation / a cura di Alfonso Morone. - Napoli : FedOAPress, 2025. – 1815 p. : ill. ; 22 cm. –

Accesso alla versione elettronica: <http://www.fedoabooks.unina.it>

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

**ATTI DELLA CONFERENZA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN
Napoli, 26-27 Giugno 2025
Università degli Studi di Napoli Federico II**

**Design Plurale.
casi e modelli alternativi
per l'innovazione**
Plural Design.
Cases and alternative
models for innovation

A cura di / Edited by
Alfonso Morone

Coordinamento editoriale e progetto grafico
/ Editing Coordinator and Graphic Lay Out
Susanna Parlato

Redazione / Editorial Board
Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Infografiche / Data Visualization
Fabiana Marotta
Giovanna Nichilò

Apparati fotografici / Photo Credits and Images
Cui Kegang
Enzo Papa

Documentazione fotografica / Conference Reportage
Momenti / Memories
Valerio Nappa
Ferdinando Virno
Tohid Mahdizafteh
Iole Sarno

Dicembre 2025
Società Italiana di Design

ISBN: 978-88-6887-385-1

DOI: 10.6093/978-88-6887-385-1

© 2025 FedOAPress - Federico II University Press
Università degli Studi di Napoli Federico II
Centro di Ateneo per le Biblioteche "Roberto Pettorino"
Piazza Bellini 59-60
80138 Napoli, Italy
<http://www.fedoapress.unina.it/>
Published in Italy
Prima edizione: Dicembre 2025
Gli E-Book di FedOAPress sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribution 4.0 International

CONFERENZA ANNUALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI DESIGN

Napoli, 26-27 Giugno 2025

Comitato scientifico / Scientific Board

Ivo Caruso
Carla Langella
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Susanna Parlato
E. Ramon Rispoli

Comitato organizzativo / Organizing Committee

Annunziata Ambrosino
Edoardo Amoroso
Clarita Caliendo
Daniele De Pascale
Lorenzo Esposito
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi
Fabiana Marotta
Francesca Nicolais
Giovanna Nichilò
Iole Sarno
Benedetta Toledo

Identità visiva / Visual Identity

Alfonso Morone (Coordinamento/Coordinator)

Progetto complessivo / General layout

Edoardo Amoroso
Silvana Donatiello
Mariarita Gagliardi

Animazioni Video / Video animations

Edoardo Amoroso

Comunicazione Social / Social media management

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso

Volontari / Conference stewards

Sadaf Afsari
Tonia Alfano
Carlotta Aloschi
Meigol Akbarieidgahi
Sofia Amalfi
Yasaman Mobaraki Amlashi
Alireza Aminzadeh
Andrea Anastasio
Anna Arpaia
Francesco Pio Borriello
Carmelo Conte
Claudia Caruso
Maria Rosaria Chirico
Federica Cristiano
Matilde Curti
Sabrina D'Angelo
Carlo D'Aveni
Jacopo de Leo
Annalisa Fiore
Desia Eden Fragiello
Teresa Froncillo
Kasra Hosseininejad
Darpan Lilani
Federica Loffredo
Tohid Mahdizafeh
Fatemeh Miri
Martina Monaco
Valerio Nappa
Rita Otranto
Denise Ruggiero
Ferdinando Virno

Mostra Napoli Design 1950/2000 / Exhibition Napoli Design 1950/2000

Comitato scientifico / Scientific Board

Gioconda Cafiero
Alessandro Castagnaro
Alfonso Morone
Pietro Nunziante
Massimo Perriccioli
Vincenzo Pinto

Contributi / Contributions

Aurora Rosa Alison
Fulvio Cutolo
Anna Maria Dalisi Laville
Stefano Mango

Allestimento / Exhibit Design

Edoardo Amoroso
Ivo Caruso
Silvana Donatiello
Lorenzo Esposito
Mariarita Gagliardi
Alfonso Morone

0124	INTRODUZIONE: NAPOLI DESIGN 1950-2000 <i>Pietro Nunziante</i>
0128	RESTITUTIO MEMORIAE <i>Aurora Rosa Alison</i>
0132	RENATO DE FUSCO, IL DESIGN E LA SUA SCUOLA. <i>Alessandro Castagnaro</i>
0136	L'ARCHIVIO RICCARDO DALISI, ARCHITETTO <i>Anna Maria Dalisi Laville</i>
0140	ROBERTO MANGO TRA ESPERIENZA AMERICANA E CONTESTO NAPOLETANO <i>Mariarita Gagliardi</i>
0144	EDUARDO VITTORIA. ITINERARI SPERIMENTALI DEL DESIGN AMBIENTALE <i>Massimo Perriccioli</i>

0148 GRAFICA E DESIGN, RIFLESSIONI TEORICHE E INQUADRAMENTO DISCIPLINARE
1980-1990
Vincenzo Pinto

0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



PROGETTI DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

A1 territori in transizione: patrimonio, spazio e progettazione collaborativa

0170 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais

0174 RIVALORIZZARE IL PARCO AGRICOLO DELLA PIANA. UN PERCORSO INTERDISCIPLINARE
DI CO PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi

0188 LE METAFORE VISIVE DI RADICI PER IL PATRIMONIO DIGITALIZZATO
UN APPROCCIO DI DESIGN INTERDISCIPLINARE PER L'ESPLORAZIONE ACCESSIBILE E
CREATIVA DEGLI ARCHIVI CULTURALI DIGITALIZZATI
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai

0204 IL PATRIMONIO INTANGIBILE NELLE IMPRESE UN'INDAGINE DESIGN-DRIVEN
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti

0218 VITALITY PILOT PROJECT. UNA SPERIMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE PER
ACCRESCERE LA SICUREZZA NELLE SCUOLE DEI TERRITORI AD ALTO RISCHIO SISMICO
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo

0234 PATRIMONI CULTURALI INVISIBILI. IL DESIGN PER VALORIZZARE LE INTERCONNESSIONI
FRA DISCIPLINE
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia

0250 TRANSIZIONE DIGITALE E CIRCOLARE PER L'INNOVAZIONE LOCALE: IL CO-DESIGN
INTERDISCIPLINARE DI UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI E
SAPERI.
Martina Spinelli, Amina Pereno

0264 SPERIMENTAZIONI DI SPACE DESIGN. IL RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN A
SUPPORTO DELLA PROGETTAZIONE DI SOLUZIONI PLURALI PER CONTESTI
SPAZIALI
Laura Succini, Giulia Bastoni

0280 PROGETTARE PER L'ACCESSIBILITÀ URBANA: UN APPROCCIO INCLUSIVO E
PARTECIPATIVO. IL CONTRIBUTO DEL PEBA DI TORINO E LE SFIDE PER UNA CITTÀ
ACCESSIBILE
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola

0294 MAPPARE I PRODOTTI PER INFORMARE ED ORIENTARE IL PROGETTO. SVILUPPO
DI UNA SCHEDA PER I CASI STUDIO COME STRUMENTO DI ANALISI E
PROGETTAZIONE DEI PRODOTTI LEGATI ALL'AUTISMO
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

- 0310 L'AGRIMANIFATTURA DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO. APPROCCIO COMBINATO "TERRITORIAL THINKING DESIGN" PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE LOCALI
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 narrazioni plurali nella progettazione didattica e nella comunicazione

- 0326 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 DESIGN INCLUSIVO E VALORIZZAZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 IL CONCETTO DI EDI NELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA IN DESIGN. DEFINIZIONI, ANALISI DELLE TENDENZE INTERNAZIONALI E CONSIDERAZIONI PER UN ARRICCHIMENTO DISCIPLINARE
Emilio Rossi
- 0360 CODICI, SIMBOLI E RITUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA CONVERGENZE PLURALI NELL'ANALISI DEL PROGETTO DEGLI ARTEFATTI AUDIOVISIVI AZIENDALI.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITÀ E INTERDISCIPLINARITÀ PER PROCESSI DI VISUALIZZAZIONE ECO-INFORMATI.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. UN MODELLO DI INTERVENTO PLURALE PER L'ACCESSO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE STEAM
Alessio Caccamo
- 0404 EDUCAZIONE TRASFORMATIVA E DESIGN. UN APPROCCIO DESIGN-BASED E PLACE-BASED PER L'EDUCAZIONE UNIVERSITARIA.
Diletta Damiano
- 0418 UN MEMORIALE DIGITALE PER LE VITTIME DEL DOVERE. IL DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER LA CONDIVISIONE DEL RICORDO.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 INNOVAZIONE NEI MATERIALI ATTRAVERSO L'ARCHIVIO DEL COMPASSO D'ORO CICLO DI LEZIONI CO-CREATE PRESSO ADI DESIGN MUSEUM PER FAVORIRE UNA PROSPETTIVA PLURALE, L'INTER-AZIONE TRA PARI E CON IL CONTESTO CULTURALE MILANESE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. LE DONNE DEL PROGETTO GRAFICO. UN PROGETTO DI RICERCA E DISSEMINAZIONE PER UNA STORIA DISCIPLINARE PLURALE E INCLUSIVA
Francesco E. Guida
- 0460 TRANSDISCIPLINARITÀ SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) GUIDATA DAL DESIGN MISURARE LA TRANSDISCIPLINARITÀ NEL BIODESIGN
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 LA RICERCA NEL DESIGN FOR HEALTH EMERGENCY. SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SOSTENIBILI PER LA CURA E IL BENESSERE INCLUSIVO.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 FORMATI EDUCATIVI INNOVATIVI PER LA TRANSIZIONE ALIMENTARE SOSTENIBILE. DESIGN E AGROECOLOGIA: IL CASO DEL SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALIA.
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 Progettare il digitale: incroci tra design e tecnologia

- 0508 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 LE ESTETICHE DEL MOLTEPLICE: INTELLIGENZA ARTIFICIALE E INCLUSIVITÀ NELLA MODA CONTEMPORANEA
Michela Musto
- 0526 IL RUOLO DEL DESIGN NELLA FORMAZIONE. BLOCKCHAIN, ARCHIVI DIGITALI D'IMPRESA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UN APPROCCIO ACCESSIBILE.
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATIE: CORPI UMANI E DIGITALI. UN PROGETTO INTERDISCIPLINARE PER MIGLIORARE L'INTERAZIONE TRA PERSONE E AGENTI CONVERSAZIONALI
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 INTELLIGENZA ARTIFICIALE ED ETICA NELL'UNIVERSITÀ. VALUTAZIONE ETICA DI UN EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT PER IL BENESSERE STUDENTESCO
Joy Ciliani
- 0566 DAL PATTERN ALLA STRUTTURA. LA VISUALIZZAZIONE INTERPRETATIVA DEI DATI NELLE DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARIETÀ ALL'INTERSEZIONE TRA DESIGN, ARTE E TECNOLOGIE. UN PROGRAMMA PILOTA PER UN DOTTORATO PLURALE.
Letizia Bollini
- 0694 VIETATO NON TOCCARE! POTENZIAMENTO SINESTETICO DELLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E MUSEALE ATTRAVERSO INTERDISCIPLINARITÀ E TRANSMEDIALITÀ.
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. L'INNOVAZIONE DIGITALE PER LA GESTIONE DELL'OSTEOARTRITE DEL GINOCCHIO.
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

B1 progettare strumenti digitali per una trasformazione significativa

- 0630 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. CONOSCENZE E PRATICHE A CONFRONTO NELL'ERA DELLA DIGITALIZZAZIONE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno

- 0648 CO-DESIGN PER LA ROBOTICA DI TELEPRESENZA.
ESPERIENZE E MODELLI PER IL CONTESTO SCOLASTICO.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak
- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY.
RIPENSARE LA NARRAZIONE DEI MATERIALI ATTRAVERSO L'INTERACTION
DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE.
DESIGN PER L'ACQUISIZIONE, L'ESPERIENZA E LA NARRAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN E WELFARE NELL'INDUSTRIA 5.0: VERSO UN PARADIGMA HUMAN-
CENTERED. DAL "DESIGN FOR ALL" AL "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN DI SOLUZIONI DATA-DRIVEN PER IL TRAVELLING MANAGEMENT IN
VENETO. ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E ICT PER UNA FRUIZIONE TURISTICA
SOSTENIBILE DEL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI SMART DESTINATION.
Giovanni Borgia, Roberto Lorenzon
- 0720 WAYFINDING MODULARE, ADATTIVO E CONDIVISO. UN APPROCCIO
COLLABORATIVO PER L'AUTOMAZIONE DELLA SEGNALETICA ALL'OSPEDALE G.
GASLINI.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. DALLA PERIFERIA PROPRIOCETTIVA ALLA CONSAPEVOLEZZA
DEL GUIDATORE ATTRAVERSO L'INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-PROGETTARE
UN CORSO UNIVERSITARIO ESPERIENZIALE E INTERATTIVO PER L'EDUCAZIONE
AMBIENTALE.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALARE LE LOGICHE ABDUTTIVE DEL DESIGN CON L'IA. IL CASO DEI SYSTEMIC
RELATIONAL INSIGHT, COME APPROCCIO DI INTELLIGENZA IBRIDA PER UN
DESIGN PLURALE.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LA PELLE, TRA NUOVI PROCESSI
MANIFATTURIERI E TECNOLOGIE AI
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-progettazione di strategie circolari per l'innovazione sostenibile

- 0794 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITÀ DI STRUMENTI E METODI PER IL DESIGN CIRCOLARE
CLASSIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS PER
L'INNOVAZIONE INDUSTRIALE SOSTENIBILE
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla

- 0812 PRATICHE PLURALI PER UNA TRANSIZIONE CIRCOLARE: INTEGRARE LE FIBRE NATURALI NELLA FILIERA TESSILE PRATESE ATTRAVERSO IL DESIGN SISTEMICO
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 METODI E PROCESSI PLURALI DI ECONOMIA CIRCOLARE. POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA UE PER UNA VISIONE PLURALE SU ECONOMIA CIRCOLARE, ECODESIGN E GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli
- 0840 DALLO SCARTO AL PRODOTTO. IL PROGETTO ATTRAVERSO STRUMENTI DIGITALI PER LA PROMOZIONE DI CICLI VIRTUOSI DI PRODUZIONE.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS. UN APPROCCIO SISTEMICO PER IL REDESIGN DEI SISTEMI ALIMENTARI.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 CO-DESIGN SISTEMICO PER LA FILIERA AGROALIMENTARE
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. STRUMENTI E STRATEGIE DESIGN-DRIVEN PER LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE DEL SETTORE MANIFATTURIERO
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 MATERIALI CIRCOLARI E CO-DESIGN PER LO SVILUPPO LOCALE. STRATEGIE PARTECIPATIVE PER L'INNOVAZIONE TERRITORIALE SOSTENIBILE.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. PROGETTARE FILIERE CIRCOLARI PER UN NUOVO ECOLOGISMO NATIVO.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 ECONOMIA CIRCOLARE NELLA FILIERA AEE. UN MODELLO CONCETTUALE USER-CENTRED PER MAPPARE IL CONTRIBUTO DELL'UTENTE ALL'INTERNO DEL TRE LOOP.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 PER FARE UN TAVOLO.... FILIERE SOSTENIBILI E DISPOSITIVI DI CO-DESIGN NELLA RICERCA FORWARD
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 ecologie del design territoriale: identità, patrimonio e pratiche partecipative

- 0954 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 "SCRIVERE O NO". UN APPROCCIO ALL'INSEGNAMENTO DELLA GRAFICA TRA IDENTITÀ, CONTESTO E IMMAGINARIO.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 EVENTI TEMPORANEI, SOLUZIONI SOSTENIBILI. IL POTENZIALE DEL DESIGN PER IL PROGETTO SOSTENIBILE DI EVENTI COMMERCIALI E PERFORMATIVI
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 RETI COLLABORATIVE DI RICERCA E IMPRESA PER IL DESIGN IN ITALIA.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi

- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. UN PRODOTTO-SISTEMA CHE ATTRAVERSA LE
COMUNITÀ DI UN TERRITORIO.
Giorgio Dall'Ossso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 LABORATORIO NOMADE DI COMUNITÀ. DESIGN PARTECIPATIVO ALLA BIENNALE DI
ARCHITETTURA DI VENEZIA.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 PROGETTARE IDENTITÀ TERRITORIALI SCALABILI. STRATEGIE DI BRANDING E
VALORIZZAZIONE DI UN CONTESTO MARGINALE NEL PROGETTO STAI VENETO.
Monica Oddone, Luca Casarotto
- 1046 LABORATORI TERRITORIALI E CO-DESIGN. PROCESSI DI INNOVAZIONE SOCIALE
PLACE-BASED NELLE AREE INTERNE ITALIANE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER E SHOPPING EXPERIENCE COME PRATICA PLURALE. IL CASO NATUZZI FRA
TRADIZIONE LOCALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PRATICHE PLURALI E PROGETTUALITÀ SITUATE. IL RAPPORTO TRA DESIGN E
TERRITORIO NEL PROGETTO FORWARD.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 futuri inclusivi: co-progettazione, gioco e trasformazione sociale tra generazioni

- 1091 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: UN WORKSHOP PER CO-PROGETTARE UN ATENEIO INCLUSIVO
VERSO UN CAMBIO DI PARADIGMA IN CHIAVE GEDI PER UNA PIANIFICAZIONE
STRATEGICA PIÙ ATTENTA, ACCOGLIENTE, ACCESSIBILE
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 UN GIOCO INCLUSIVO PER LA COMUNITÀ DEL DESIGN: LE PAROLE PER IL MADE IN
ITALY, UN GLOSSARIO DI CARTE
Simone Giancaspero, Silvana Kultz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. PROGETTARE GIOCHI PER IL CAMBIAMENTO CON
LA GAME CHANGING MATRIX
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z ESPERIENZA DELL'AVVENTURA PER LA GENERAZIONE Z. AZIONI SUL TERRITORIO
PER L'INNOVAZIONE TURISTICO-SOCIALE.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. PER UN APPROCCIO PLURALE ALLA PROGETTAZIONE DI ARREDI
INTERGENERAZIONALI E SOSTENIBILI.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA E TRASFORMAZIONE SOCIALE. DESIGN DELLA
COMUNICAZIONE, UN PROGETTO DI SISTEMA PER PROMUOVERE L'EQUITÀ DI GENERE
NELLE STEM
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 RIGENERAZIONE URBANA PER OSMOSI. SPERIMENTAZIONE E MODELLIZZAZIONE
DELL'IMPATTO SOCIO-CULTURALE DEGLI SPAZI IBRIDO.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli

- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. INTERNI RIGENERATIVI PER UN'ASSISTENZA SANITARIA INCLUSIVA.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Iebole

B5 design otherwise: prospettive pluriversali, multispecie e decoloniali

- 1210 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 DA UNIVERSITÀ A PLURIVERSITÀ. INCORAGGIARE LA CO-CREAZIONE DI CONOSCENZA ATTRAVERSO IL DESIGN, IN UNA PROSPETTIVA DECOLONIALIZZATA E COMUNITARIA.
Sara Ceraolo
- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS".
PRATICHE COLLABORATIVE PER PROGETTARE CON IL PIÙ-CHE-UMANO.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERAZIONE CON LE COMUNITÀ NEL PERCORSO DIDATTICO DI SOCIAL DESIGN A NAPOLI.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 TALLERES DE DESCOLONIZACIÓN DEL DISEÑO: HERRAMIENTAS PARA LA REFLEXIÓN DE LOS DISEÑOS PLURALES.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZZARE IL PROGETTO DEL PATRIMONIO CULTURALE: DA RETORICHE DI PARTECIPAZIONE A SVILUPPO PLURIVERSO.
UNA ANALISI QUALITATIVA DEI PROGETTI EUROPEI
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRAZIONE E DESIGN. IL "CONFINI" COME CONTESTO DI SPERIMENTAZIONE PER UNA DIMENSIONE "PLURIVERSO" DEL PROGETTO.
Enzo Carannante
- 1304 SPAZIO PUBBLICO PLURALE: UN APPROCCIO QUEER E MULTISPECIE. LABORATORI DI DESIGN PARTECIPATIVO IN TRE QUARTIERI PERIFERICI DI MILANO.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

C1 creare insieme. pratiche di co-progettazione per comunità resilienti e un futuro ecologico

- 1322 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERAZIONI TRA RICERCA E DIDATTICA NELLE ACCADEMIE DI DESIGN
RIFLESSIONI SULL'INSEGNAMENTO E LA RICERCA DEL DESIGN CENTRATO SULLE
COMUNITÀ EMERSE DAL PROGETTO CHANGE AGENTS
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 CONTRO LA POLITICA DELLA NEVE. PUBBLICITÀ, CONTRO-NARRAZIONI E COMUNITÀ ATTIVE DEL TERRITORIO ALPINO ITALIANO ORIENTALE
Beatrice Citterio

- 1372 PER UNA TRANSIZIONE "APPROPRIATA". CAPACITY BUILDING E CULTURA TECNOLOGICA NELLE AREE INTERNE DEL MADE IN ITALY
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CONTAMINAZIONI DI SAPERI DIVERSI. COSTRUIRE UNO SPAZIO PUBBLICO PIÙ RESPONSABILE, CREATIVO ED INCLUSIVO ATTRAVERSO IL FASHION DESIGN
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 FILIERE PRODUTTIVE ECOSISTEMICHE IN RUANDA. LE FIBRE NATURALI LOCALI COME AGENTI ATTIVATORI
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi
- 1410 REPAIR COMMUNITIES E CIRCULAR DESIGN. COMUNITÀ DI PRATICA, STRUMENTI E MODELLI PROGETTUALI PARTECIPATIVI.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. UN MODELLO DI SVILUPPO COMUNITARIO TRA RIGENERAZIONE URBANA E COESIONE SOCIALE
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 progettare connessioni. costruire sistemi inclusivi, circolari e attenti alle persone

- 1441 INTRODUZIONE ALLA SESSIONE A CURA DEI CHAIRS
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN PER L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. UN PROGETTO INCLUSIVO PER SOLUZIONI ABITATIVE PERSONALIZZATE E SCALABILI.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. APPROCCI PLURALI PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. UN GIOCO DA TAVOLO PER L'EDUCAZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 PADRI E FIGLI: RITROVARSI IN CARCERE. PROGETTARE LA GENITORIALITÀ ATTRAVERSO STRUMENTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, IL BENESSERE PSICOFISICO E L'EMPOWERMENT DEI DETENUTI.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVARE LA FORMAZIONE DEL DESIGNER CIRCOLARE. MODALITÀ COLLABORATIVE VERSO NUOVI PERCORSI EDUCATIVI
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFICARE LE INIZIATIVE SOCIALI. DESIGN FRAMEWORK PER LA COMUNICAZIONE DIGITALE DEL TERZO SETTORE
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 COMUNITÀ PLURALI E DESIGN CIRCOLARE. GENERAZIONE NON-BIASED DI PERSONAS PER STRATEGIE COMPORTAMENTALI SOSTENIBILI
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. ILI DESIGN COME PONTE TRA GENERAZIONI E CULTURE.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio. Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



IDEE DI RICERCA

A_CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

- | | |
|------|---|
| 1559 | SID DESIGN AWARD |
| 1566 | SCLERANTHOS.
SISTEMA MODULARE, BIO-ISPIRATO E COMPUTAZIONALE PER LA TUTELA DELLE COSTE E DEGLI ECOSISTEMI MARINI
<i>Giuliana Flavia Cangelosi</i> |
| 1570 | DECOSTRUIRE LE EURISTICHE DI USABILITÀ.
VERSO UNA RILETTURA FEMMINISTA DEI PRINCIPI DELL'INTERACTION DESIGN
<i>Federica Marrella</i> |
| 1574 | OGGETTI PORTATORI DI STORIE.
IL DESIGN TRA NARRAZIONI MATERIALI E DIGITALI
<i>Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano</i> |
| 1578 | UN MONTAGGIO SPREGIUDICATO.
SPERIMENTAZIONE PER NUOVI IMMAGINARI TRANSVERSALI
<i>Federica Pugliese</i> |
| 1582 | QUANDO L'AI DISEGNA LE DISCIPLINE.
UN'INDAGINE SULLA RAPPRESENTAZIONE DELLA DIVERSITÀ ATTRAVERSO LA GENERAZIONE VISIVA ARTIFICIALE
<i>Sergio Degiacomi Garbero</i> |
| 1586 | CONVERSAZIONI INTER-SPECIE.
A.I. BIO-DEVICES PER DECIFRARE IL LINGUAGGIO INVISIBILE DELLE PIANTE
<i>Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo</i> |
| 1590 | CONTROCAMPO.
SGUARDI SULLE FORME DI UNA FILIERA
<i>Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi</i> |
| 1594 | LEARNING FROM PLANTS.
CULTURE PLURALI CONDIVISE PER LA COSTRUZIONE DI UN DESIGN POLICENTRICO
<i>Giovanni Inglese, Gaia Casaldi</i> |
| 1598 | WEARING THE SUN.
DISPOSITIVI INDOSSABILI CON MICRO-FOTOVOLTAICO PER SALUTE, SPORT, SICUREZZA E BENESSERE
<i>Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi</i> |
| 1602 | PATRIMONI ALLA DERIVA.
MEMORIE DA SERVITIZZARE
<i>Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco</i> |
| 1606 | LA NAPOLETANA DI RICCARDO DALISI.
L'OGGETTO PASSE-PARTOUT COME STRUMENTO DI RICERCA TEORICA E PROGETTUALE
<i>Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta</i> |

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RIPENSARE LA LUCE PUBBLICA TRA EFFICIENZA E VALORIZZAZIONE
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 ENERGIA VIVENTE NEI BORGHİ STORICI.
L'USO DELLE PMFC PER VALORIZZARE IL PASSATO CON L'ENERGIA DEL FUTURO
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 SIMBIOSI PLURALE.
COSTRUIRE PARTENARIATI INTERDISCIPLINARI: UNA PIATTAFORMA PER LA CONDIVISIONE DI MATERIALI, SAPERI E STRUMENTI DEL TERRITORIO
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
L'EVENT DESIGN: STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL SETTORE NAUTICO E NAVALE
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 UNO SPAZIO ABITATIVO PER NUOVE FORME DI "VITA"
IL SYSTEM DESIGN PER UNA DIMENSIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE DEL POSTUMANO E DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
STRATEGIE DI ECO-DESIGN PER LA RIGENERAZIONE E IL RIUSO DELLE CARTUCCE DI TONER
Giulia Antinori
- 1638 DA RES NULLIUS A RES PROPRIA
LO SCARTO DEL DENIM DIVENTA PROPRIETÀ E VALORE CONDIVISO ATTRAVERSO PROCESSI GUIDATI DAL DESIGN
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 OLTRE L'OVERTOURISM
CO-PROGETTARE NUOVE RITUALITÀ PER IL QUARTIERE BORGO SAN GIULIANO
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
UN MODELLO OPERATIVO PER LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambroggi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVARE L'IDENTITÀ CULTURALE
L'AI NELL'INTERPRETAZIONE E DIFFUSIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 OLTRE L'AULA: DATI PER CONOSCERE, SPAZI PER APPRENDERE
LEARNING COMMUNITY TERRITORIALI PER STUDENTI CON DSA: DATA VIZ, CO-DESIGN E MENTORING PEER-TO-PEER
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 BENESSERE DEGLI ANZIANI A GENOVA
UNA PROPOSTA DI ESPERIENZA DI CAMMINO NELLA CITTÀ TORTUOSA
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 DESIGN PLURALE PER LA MOBILITAZIONE DI EMERGENZA
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRARE SERVICE DESIGN E METODOLOGIE DATA-DRIVEN PER VALORIZZARE DIVERSITÀ ECOLOGICHE E SOCIALI
Mariia Ershova
- 1670 INDUSTRIE AI-DRIVEN E DESIGN
VERSO UN NUOVO PARADIGMA COLLABORATIVO E DECENTRATO PER LE NUOVE INDUSTRIE
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUTTURARE RITI IBRIDI PER PRATICHE PLURALI
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 ARCHIVI PLURALI
UN MODELLO SERVICE DESIGN-DRIVEN PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DIGITALE
Simona Colitti
- 1682 DESIGN PER L'EMERGENZA
PIATTAFORME LOW-TECH DIFFUSE COME STRUMENTI DI CO-DESIGN PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LA RESILIENZA COMUNITARIA
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
UNA STRATEGIA DI COORDINAMENTO MULTILIVELLO PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO COSTIERO E ZONE UMIDE
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
UN'INDAGINE SULLE PRATICHE MANUALI E IL LORO RUOLO NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE COMUNITÀ ALPINE
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
PER UN PATRIMONIO CONDIVISO DELLA LINEA GOTICA NEL TERRITORIO DELLA VALCONCA
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
SOLUZIONI INTERATTIVE E APPROCCI PARTECIPATIVI PER NUOVI MODELLI RIABILITATIVI
Valentina Sorvillo
- 1702 MANIFATTURA URBANA E CIRCOLARITÀ
STRATEGIE PER UNA PRODUZIONE SOSTENIBILE E PARTECIPATIVA NELLA CITTÀ DI NAPOLI
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SISTEMA-DESIGN
PRATICHE DI CO-PROGETTAZIONE DI STRUMENTI PER EDUCARE IN NATURA E ALLA NATURA
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
SEMIOLOGIA DELL'ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN PER LA RIATTIVAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING E SIMULAZIONE PER SISTEMI FORMATIVI IMMERSIVI
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
SCENARI PRODUTTIVI COLLABORATIVI TRA STAMPA 3D E TECNICHE TRADIZIONALI
Francesco Mancuso

C_COMUNITÀ PLURALI [NEO-INCLUSIVITÀ]

- 1726 MICRO URBAN MINING
AZIONI INFORMALI IN RISPOSTA ALLA PRECARIETÀ ECOLOGICA
Carmen Digiorgeo Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola
- 1730 NARRAZIONI SINESTETICHE D'ARTE
UN MODELLO DI FRUIZIONE MUSEALE MULTISENSORIALE E ACCESSIBILE PER VALORIZZARE
PLURALITÀ PERCETTIVE E AUMENTARE INCLUSIONE E COINVOLGIMENTO
Giulia Farace
- 1734 GRANELL*
COLTIVARE LA GRANULARITÀ EMOTIVA NELLE COMUNITÀ DOTTORALI
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini
- 1738 EVIDENZE DIGITALI E ACCESSIBILITÀ COMUNICATIVA
SERVICE DESIGN PER CONTRASTARE L'INVISIBILITÀ DI COMUNITÀ MARGINALIZZATE DA
CONFLITTI ARMATI
Lara Pulcina, Rosita Marchetti
- 1742 DESIGN TOOLKIT PER IL SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ
UN APPROCCIO INTEGRATO CON LE COMUNITÀ IN CONTESTI VULNERABILI
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina
- 1746 VEDERE ATTRAVERSO I SENSI
UN DIVERSO APPROCCIO AL PATRIMONIO CULTURALE
Daniele De Pascale
- 1750 CURATORI TERRITORIALI E DESIGN PER LA PLURALITÀ ECOLOGICA
APPROCCIO SISTEMICO ALLA FORMAZIONE TERRITORIALE PER L'ADATTAMENTO CLIMATICO
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri
- 1754 GREEN NEXUS HUB
RICERCA SULLO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI ECOSISTEMICI TRA AGRICOLTURA URBANA E SPAZI
SOSTENIBILI
Martina Corti
- 1758 DESIGN MULTIDISCIPLINARE: NUOVE POSTURE DELL'EMOTIVITÀ
ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E ATTIVITÀ LABORATORIALI LUDICO-EDUCATIVE PER BAMBINI IN
ETÀ PRESCOLARE
Elisa Pecci
- 1762 IDENTITÀ MEDITERRANEE
DESIGN SPECULATIVO PER UN SÉ IN DIVENIRE
Agnese Rullo



DATI E MAPPE

- | | |
|------|---|
| 1770 | PROGETTI E IDEE. PERSONE E PAROLE DELLA RICERCA
<i>Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò</i> |
| 1776 | PEOPLE |
| 1778 | PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW |
| 1780 | PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW |
| 1782 | WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP |
| 1783 | WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP |



MOMENTI

- | | |
|------|----------------------|
| 1788 | PROGRAMMA |
| 1792 | RACCONTO FOTOGRAFICO |

INDEX



CONTEXTS

- 0038 PREFACE. NAPLES AS A LABORATORY OF SOCIAL INNOVATION IN ITALIAN DESIGN
Lorenzo Imbesi - President of Italian Design Society 2024-2027
- 0044 INTRODUCTION. SID CONFERENCE NAPLES 2025
Alfonso Morone - Chairman Italian Design Society Conference 2025
- 0051 RETHINKING PLURAL DESIGN FROM THE SOUTHS
E. Ramon Rispoli
- 0054 THE SOUTH AS A POSITION (EPISTEMIC). FROM REPAIR DESIGN TO SUFFICIENT DESIGN
Blanca Callén Moreu
- 0064 ON HEALTH, CARE AND DESIGN THROUGH FOUR PRACTICAL CASES
Curro Claret
- 0074 RIKIMBILI
Ernesto Oroza
- 0084 TRANSCENDING DISCIPLINES AND FIELDS: DESIGNS FROM THE SOUTH
Alfredo Gutiérrez Borrero
- 0098 ITALIAN DESIGN RESEARCHERS WORLDWIDE.
HUMAN HERITAGE, EXPERIMENTATION, AND IDENTITY
Carla Langella
- 0102 ALTERNATIVES: ALTERNATIVE MATERIALITIES EMBRACING THE OTHERNESS
Enza Migliore
- 0114 SID MASTERS AND MODELS AS CONTINUITY IN CHANGE
Eleonora Lupo - Vice-President of Italian Design Society 2024-2027



NAPLES DESIGN 1950-2000

- 0124 NAPLES DESIGN 1950-2000. INTRODUCTION.
Pietro Nunziante
- 0128 RESTITUTIO MEMORIAE.
Aurora Rosa Alison
- 0132 RENATO DE FUSCO, DESIGN AND HIS SCHOOL
Alessandro Castagnaro
- 0136 THE ARCHIVE RICCARDO DALISI, ARCHITECT.
Anna Maria Dalisi
- 0140 ROBERTO MANGO BETWEEN THE AMERICAN EXPERIENCE AND THE NEAPOLITAN
CONTEXT
Mariarita Gagliardi
- 0144 EDUARDO VITTORIA. EXPERIMENTAL ITINERARIES OF ENVIRONMENTAL DESIGN.
Massimo Perriccioli

- 0148 GRAPHICS AND DESIGN, THEORETICAL REFLECTIONS AND DISCIPLINARY FRAMEWORK
1980-1990.
Vincenzo Pinto
- 0152 NAPOLI DESIGN 1950-2000. TIMELINE



RESEARCH PROJECTS

A_PLURAL CULTURES [INTER-DISCIPLINARITY]

A1 territories in transition. heritage, space and collaborative design

- 0170 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Costa, Francesca Nicolais
- 0174 REVALUING THE PARCO AGRICOLO DELLA PIANA.
AN INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN APPROACH FOR TERRITORIAL ENHANCEMENT AND
REGENERATION.
Luca Incrocci, Claudia Morea, Debora Giorgi
- 0188 RADICI'S VISUAL METAPHORS FOR DIGITIZED HERITAGE.
AN INTERDISCIPLINARY DESIGN STRATEGY FOR ACCESSIBLE AND CREATIVE
EXPLORATION OF DIGITIZED CULTURAL ARCHIVES.
Simona Colitti, André Conti Silva, Nicolò Sinatra, Elena Vai
- 0204 CORPORATE INTANGIBLE HERITAGE. A DESIGN-DRIVEN INQUIRY.
Giulia Ciliberto, Alberto Bassi, Maria Cristina Addis, Jacopo William De Denaro, Marco Scotti
- 0218 VITALITY PILOT PROJECT. AN INTERDISCIPLINARY EXPERIMENTATION TO INCREASE
SCHOOL SAFETY IN EARTHQUAKE-PRONE TERRITORIES.
Lucia Pietroni, Ilaria Fabbri, Daniele Galloppo, Mariangela Francesca Balsamo
- 0234 INVISIBLE CULTURAL HERITAGE.
DESIGN TO ENHANCE INTERCONNECTIONS BETWEEN DISCIPLINES.
Paola Abbiati, Fiorella Bulegato, Francesco Bergamo, Pietro Costa, Stefania D'Eri, Andrea Lancia
- 0250 DIGITAL AND CIRCULAR TRANSITION FOR LOCAL INNOVATION.
THE INTERDISCIPLINARY CO-DESIGN OF A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS AND
KNOWLEDGE.
Martina Spinelli, Amina Pereno
- 0264 SPACE DESIGN SPERIMENTATIONS.
THE RESPONSIBLE ADVANCED DESIGN FOR THE DESIGN OF PLURAL SOLUTIONS FOR
SPATIAL CONTEXTS.
Laura Succini, Giulia Bastoni
- 0280 DESIGNING FOR URBAN ACCESSIBILITY.
AN INCLUSIVE AND PARTICIPATORY APPROACH, THE CONTRIBUTION OF TURIN'S PEBA
AND THE CHALLENGES FOR AN ACCESSIBLE CITY.
Claudia Rolletto, Irene Caputo, Marco Bozzola
- 0294 MAPPING PRODUCTS TO INFORM AND GUIDE DESIGN.
DEVELOPING A CASE STUDY CARD AS AN ANALYTICAL AND DESIGN TOOL FOR
PRODUCTS RELATED TO AUTISM.
Federica Caruso, Venanzio Arquilla

0310 *AGRIMANUFACTURING OF THE PRODUCTIVE LANDSCAPE.
A COMBINED TERRITORIAL THINKING DESIGN APPROACH FOR THE VALORIZATION OF LOCAL
RESOURCES.*
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Sara De Toro

A2 plural narratives in educational and communication design

- 0326 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Pietro Nunziante, Emilio Rossi
- 0330 INCLUSIVE DESIGN AND DIGITAL ENHANCEMENT OF HERITAGE.
MULTIDISCIPLINARY ANALYSIS OF STUDIES AND CASE STUDIES FOR THE DEFINITION OF
GUIDELINES.
Emilio Rossi, Sarah Jane Cipressi, Rosita Marchetti
- 0346 THE CONCEPT OF EDI.
IN ACADEMIC DESIGN EDUCATION DEFINITIONS, ANALYSIS OF INTERNATIONAL TRENDS,
AND CONSIDERATIONS FOR DISCIPLINARY ENRICHMENT.
Emilio Rossi
- 0360 CODES, SYMBOLS AND RITUALS OF ADVERTISING COMMUNICATION.
PLURAL CONVERGENCES IN THE ANALYSIS OF CORPORATE AUDIOVISUAL ARTIFACTS
DESIGN.
Vincenzo Maselli, Giulia Panadisi
- 0374 BIOVIZ. PLURALITY AND INTERDISCIPLINARITY FOR ECO-INFORMED VISUALIZATION
PROCESSES.
Ami Licaj, Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Francesco Cantini, Tommaso Celli
- 0388 DIGITAL EDUCATION BY DESIGN. A PLURAL INTERVENTION MODEL FOR ACCESS AND
DEVELOPMENT OF STEAM SKILLS.
Alessio Caccamo
- 0404 TRANSFORMATIVE EDUCATION THROUGH DESIGN.
A DESIGN-BASED AND PLACE-BASED APPROACH TO HIGHER EDUCATION.
Diletta Damiano
- 0418 A DIGITAL MEMORIAL FOR VITTIME DEL DOVERE.
COMMUNICATION DESIGN FOR THE SHARING OF MEMORY.
Clorinda Sissi Galasso, Marco Quaggiotto, Arianna Priori
- 0432 MATERIALS INNOVATION THROUGH THE COMPASSO D'ORO ARCHIVE.
A SERIES OF CO-CREATED LECTURES AT ADI DESIGN MUSEUM TO FOSTER
A PLURAL PERSPECTIVE, INTER-ACTION WITH PEERS AND WITH MILAN'S CULTURAL
HERITAGE.
Stefano Ferraresi, Lia Sossini, Flavia Papile, Melissa Mazzitelli, Barbara Del Curto
- 0446 PINK. WOMEN OF GRAPHIC DESIGN
A RESEARCH AND DISSEMINATION PROJECT FOR A PLURAL AND INCLUSIVE
DISCIPLINARY HISTORY .
Francesco E. Guida
- 0460 DESIGN-DRIVEN SCIENCE-INFORMED (SCI-IN) TRANSDISCIPLINARITY.
MEASURING TRANSDISCIPLINARITY IN THE FIELD OF BIODESIGN.
Marco Marseglia, Francesco Cantini, Tommaso Celli, Edoardo Brunelli, Giuseppe Lotti
- 0476 RESEARCH IN DESIGN FOR HEALTH EMERGENCIES PERSONALIZED, SUSTAINABLE
SOLUTIONS FOR INCLUSIVE CARE AND WELLBEING.
Maria Antonietta Sbordone, Carmela Ilenia Amato, Martina Orlacchio, Simone Martucci

- 0490 INNOVATIVE TRAINING FORMATS FOR A SUSTAINABLE FOOD TRANSITION.
DESIGN AND AGROECOLOGY: THE CASE OF THE SEXY BEANS BOOTCAMP IN ITALY
Sonia Massari, Sara Andreozzi, Valerio Pasquazi, Alessandra Bertini Malgarini, Julia Kunkel, Aude Messenger, Juliette Breteche, Jenz Grosshans, Mariana Eidler, Luca Colombo, Dalia Mattioni

A3 designing the digital crossroads of design and technology

- 0508 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Giovanna Nichilò, Gabriele Pontillo
- 0512 AESTHETICS OF PLURALITY. ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND INCLUSIVITY IN
CONTEMPORARY FASHION
Michela Musto
- 0526 THE ROLE OF DESIGN IN EDUCATION. BLOCKCHAIN, DIGITAL BUSINESS ARCHIVES, AND
ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR AN ACCESSIBLE APPROACH
Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio, Gianluca Grigatti
- 0538 EMPATHIES: HUMAN AND DIGITAL BODIES. AN INTERDISCIPLINARY APPROACH TO
ENHANCING HUMAN-CONVERSATIONAL AGENT INTERACTION
Alessia Nicoletta Marino, David Landi, Enrico Randellini
- 0552 ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND ETHICS IN THE UNIVERSITY. ETHICAL EVALUATION OF AN
EMBODIED CONVERSATIONAL AGENT FOR STUDENT WELL-BEING
Joy Ciliani
- 0566 FROM PATTERN TO STRUCTURE. THE INTERPRETATIVE VISUALIZATION OF DATA IN THE
DIGITAL HUMANITIES
Marcello Costa, Chiara Palillo, Cinzia Ferrara
- 0580 POST-DISCIPLINARITY AT THE INTERSECTION OF DESIGN, ART AND TECHNOLOGIES. A
PILOT PROGRAMME FOR A PLURAL DOCTORAL DEGREE
Letizia Bollini
- 0604 VIETATO NON TOCCARE! SYNESTHETIC ENHANCEMENT OF SCIENTIFIC AND MUSEUM
DISSEMINATION THROUGH INTERDISCIPLINARITY AND TRANSMEDIALITY
Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Giovanni Inglese, Elisa Pecci
- 0612 MOVE FOR KNEE. DIGITAL INNOVATION FOR THE MANAGEMENT OF KNEE
OSTEOARTHRITIS
Roberta Angari, Sara Liguori, Gabriele Pontillo

B_PLURAL PRACTICES [CO-PRODUCTION]

B1 designing digital tools for meaningful transformation

- 0630 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Fabiana Marotta, Chiara Scarpitti
- 0634 NEW ADVANCED FASHION PERSPECTIVES. A COMPARISON OF KNOWLEDGE AND
PRACTICES IN THE DIGITAL AGE.
Luigi Chierchia, Silvestro Di Sarno
- 0648 CO-DESIGN FOR TELEPRESENCE ROBOTICS. EXPERIENCES AND MODELS FOR THE
SCHOOL CONTEXT.
Giulia D'Agostino, Stefano Gabbatore, Claudio Germak

- 0662 FROM LIBRARY TO EXPLORATORY. RETHINKING THE NARRATIVE OF MATERIALS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Annapaola Vacanti, Michele De Chirico, Martin Romeo, Carlo Turri, Pietro Costa, Raffaella Fagnoni
- 0676 DIGITAL CULTURAL HERITAGE. DESIGN FOR THE ACQUISITION, EXPERIENCE, AND NARRATION OF CULTURAL HERITAGE.
Annalisa Di Roma, Piera Losciale, Marina Ricci, Alessandra Scarcelli
- 0690 DESIGN AND WELFARE IN INDUSTRY 5.0: TOWARDS A HUMAN-CENTERED PARADIGM. FROM "DESIGN FOR ALL" TO "DESIGN FOR EACH".
Davide Crippa, Barbara Di Prete, Riccardo Palomba
- 0704 DESIGN OF DATA-DRIVEN SOLUTIONS FOR TRAVELLING MANAGEMENT IN VENETO REGION. KNOWLEDGE ECONOMY AND ICT FOR SUSTAINABLE TOURISM ACCORDING TO A SMART DESTINATION STRATEGY.
Giovanni Borga, Roberto Lorenzon
- 0720 MODULAR, ADAPTIVE AND SHARED WAYFINDING. A COLLABORATIVE APPROACH TO SIGNAGE AUTOMATION AT THE G. GASLINI HOSPITAL.
Claudia Porfirione, Francesca Rocca
- 0734 NEXTPERCEPTION. FROM PROPRIOCEPTIVE PERIPHERY TO DRIVER AWARENESS THROUGH INTERACTION DESIGN.
Roberta Presta, Chiara Tancredi, Roberto Montanari
- 0748 INTERDISCIPLINARY EDUCATION FOR SUSTAINABLE FUTURES. CO-DESIGNING AN EXPERIENTIAL AND INTERACTIVE UNIVERSITY COURSE FOR SUSTAINABILITY EDUCATION.
Alessandro Pollini, Gian Andrea Giacobone, Vanni Resta, Andrea Falegnami, Andrea Tomassi
- 0764 SCALING DESIGN'S ABDUCTIVE LOGICS WITH AI. THE CASE OF SYSTEMIC RELATIONAL INSIGHT AS A HYBRID INTELLIGENCE APPROACH FOR PLURALISTIC DESIGN.
Andrea Cattabriga, Michele Zannoni, Flaviano Celaschi
- 0778 CONSCIOUS LEATHER DESIGN ACADEMY. LEATHER BETWEEN NEW MANUFACTURING PROCESSES AND AI TECHNOLOGIES.
Chiara Scarpitti, Roberto Liberti

B2 co-designing circular strategies for sustainable innovation

- 0794 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Silvia Barbero, Carla Langella
- 0798 PLURALITY OF TOOLS AND METHODS FOR CIRCULAR DESIGN. CLASSIFICATION AND STAKEHOLDER INVOLVEMENT FOR SUSTAINABLE INDUSTRIAL INNOVATION.
Benedetta Rotondo, Venanzio Arquilla
- 0812 PLURAL PRACTICES FOR A CIRCULAR TRANSITION. INTEGRATING NATURAL FIBERS INTO THE PRATO TEXTILE SUPPLY CHAIN THROUGH SYSTEMIC DESIGN.
Silvia Barbero, Eliana Ferrulli, Mariapaola Puglielli
- 0826 PLURAL METHODS AND PROCESSES OF CIRCULAR ECONOMY. POTENTIALITIES AND CRITICALITIES OF THE NEW EU FRAMEWORK FOR A PLURAL VISION ON CIRCULAR ECONOMY, ECODESIGN AND GREENWASHING.
Giovanna Binetti, Benedetta Terenzi, Maria Dolores Morelli

- 0840 FROM WASTE TO PRODUCT. THE PROJECT THROUGH DIGITAL TOOLS FOR THE PROMOTION OF VIRTUOUS PRODUCTION CYCLES.
Lorenzo Imbesi, Sabrina Lucibello, Serena Baiani, Emanuele Panizzi, Luca D'Elia, Viktor Malakuczi, Carmen Rotondi, Paola Altamura, Mariia Ershova, Gabriele Rossini, Alessandro Aiuti
- 0854 RETHINKING FOOD SYSTEMS.
A SYSTEMIC APPROACH FOR THE REDESIGN OF FOOD SYSTEMS.
Annunziata Ambrosino, Benedetta Toledo
- 0868 SYSTEMIC CO-DESIGN FOR THE AGRIFOOD SUPPLY CHAIN.
Letizia Vaccarella, Annamaria Recupero, Patrizia Marti
- 0882 ECO-DESIGN CIRCULAR KNOWLEDGE. DESIGN-DRIVEN TOOLS AND STRATEGIES FOR THE SUSTAINABLE TRANSITION OF THE MANUFACTURING SECTOR.
Silvia Maria Gramegna, Carmen Bruno, Erminia D'Itria, Francesca Mattioli, Michele Melazzini, Xue Pei
- 0896 CIRCULAR MATERIALS AND CO-DESIGN FOR LOCAL DEVELOPMENT.
PARTICIPATORY STRATEGIES FOR SUSTAINABLE TERRITORIAL INNOVATION.
Sara Valassina, Marco Arioli, Manfredi Schembri, Romina Santi, Flavia Papile, Barbara Del Curto
- 0910 FIBERSCAPE. DESIGNING CIRCULAR SUPPLY CHAINS FOR A NEW "NATIVE" ECOLOGISM.
Ali Filippini, Nicolò Di Prima
- 0924 CIRCULAR ECONOMY IN THE EEE SUPPLY CHAIN. A USER-CENTRED CONCEPTUAL FRAMEWORK TO MAP THE CONTRIBUTION OF USERS ACROSS THE THREE LOOPS.
Alberto Rogato, Eleonora Fiore
- 0938 TO MAKE A TABLE... SUSTAINABLE SUPPLY CHAINS AND CO-DESIGN DEVICES IN THE FORWARD RESEARCH.
Maria Masi, Viviana Saitto, Gioconda Cafiero

B3 territorial design ecologies identity, heritage and participatory practices

- 0954 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Gianluca Camillini, Susanna Parlato
- 0958 TO WRITE OR NOT TO WRITE. AN APPROACH TO GRAPHIC DESIGN EDUCATION BETWEEN IDENTITY, CONTEXT, AND IMAGINATION.
Jonathan Pierini, Gianluca Camillini
- 0972 TEMPORARY EVENTS, SUSTAINABLE SOLUTIONS. THE POTENTIAL OF DESIGN FOR SUSTAINABLE COMMERCIAL AND PERFORMANCE EVENTS.
Veronica Dal Buono, Marco Mancini, Eleonora Trivellin,
- 0990 COLLABORATIVE NETWORKS OF RESEARCH AND FIRMS FOR DESIGN IN ITALY.
Lucilla Grossi, Alberto Bassi
- 1004 BARTOLO, SEDIE IN CAMMINO. A PRODUCT-SYSTEM DESIGNED WITH LOCAL COMMUNITIES.
Giorgio Dall'Oso, Riccardo Varini, Elena Brigi, Francesco Mancuso, Tommaso Lucinato
- 1018 NOMADIC COMMUNITY LAB. PARTICIPATORY DESIGN AT THE 18TH INTERNATIONAL ARCHITECTURE EXHIBITION OF VENICE.
Chiara Amatori, Anna Guerra, Riccardo Varini,
- 1032 DESIGNING SCALABLE TERRITORIAL IDENTITIES. BRANDING STRATEGIES AND ENHANCEMENT OF A MARGINAL CONTEXT IN THE STAI VENETO PROJECT.
Monica Oddone, Luca Casarotto

- 1046 LOCAL LABORATORIES AND CO-DESIGN. PLACE-BASED SOCIAL INNOVATION .
PROCESSES IN INNER AREAS OF ITALY.
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1060 CUSTOMER AND SHOPPING EXPERIENCE AS A PLURAL PRACTICE .
Vincenzo Paolo Bagnato
- 1074 PLURAL PRACTICES AND SITUATED DESIGN. THE RELATIONSHIP BETWEEN DESIGN AND
TERRITORY IN THE FORWARD PROJECT.
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno

B4 inclusive futures: co-design, play and social transformation across generations

- 1090 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Chiara Olivastri, Massimo Perriccioli
- 1092 I LIVE POLITO: A WORKSHOP TO CO-DESIGN AN INCLUSIVE UNIVERSITY.
TOWARDS A SHIFT IN PARADIGM IN LINE WITH GEDI FOR MORE CAREFUL, WELCOMING
AND ACCESSIBLE STRATEGIC PLANNING.
Giulia Beltramino, Claudia De Giorgi
- 1106 AN INCLUSIVE GAME FOR THE DESIGN COMMUNITY: A GLOSSARY OF CARDS FOR MADE
IN ITALY'S DESIGN.
Simone Giancaspero, Silvana Kuhtz, Rosa Lorusso, Arianna Mazza
- 1120 SHAPING SOCIETY THROUGH GAMES. DESIGNING GAMES FOR CHANGE WITH THE GAME
CHANGING MATRIX.
Annamaria Recupero, Letizia Vaccarella, Giulia Teverini
- 1136 EDA-Z, ADVENTURE EXPERIENCE FOR GENERATION Z. LOCAL INITIATIVES FOR TOURISM
AND SOCIAL INNOVATION.
*Renata Morbiducci, Maria Carola Morozzo della Rocca, Chiara Olivastri, Claudia Tacchella,
Giovanna Tagliasco, Giulia Zappia, Mario Ivan Zignego, Laura Migliorini*
- 1150 DESIGN FOR GROWING. A PLURALISTIC APPROACH TO INTER-GENERATIONAL AND
SUSTAINABLE FURNITURE DESIGN.
*Daniele De Pascale, Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Carla
Langella, Giovanna Nichilò*
- 1164 CO-DESIGN: GEN-ZETA, GEN-ALPHA AND SOCIAL TRANSFORMATION COMMUNICATION
DESIGN, A SYSTEMIC PROJECT TO FOSTER GENDER FAIRNESS IN STEM.
Francesca Casnati, Umberto Tolino, Valeria Luisa Bucchetti
- 1178 URBAN REGENERATION BY OSMOSI EXPERIMENTATION AND MODELLING OF THE
SOCIO-CULTURAL IMPACT OF HYBRID SPACES.
Laura Galluzzo, Salvatore Di Dio, Ambra Borin, Paola La Scala, Andrea Manciaracina, Elisa Cinelli
- 1194 DESIGN FOR WELLNESS. REGENERATIVE INTERIORS FOR INCLUSIVE HEALTHCARE.
Silvia Pericu, Chiara Olivastri, Luca Paroldi, Sara Ievole

B5 design otherwise: pluriversal, multispecies, and decolonial perspectives

- 1210 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Laura Galluzzo, E. Ramon Rispoli
- 1214 FROM UNIVERSITY TO PLURIVERSITY. RETHINKING KNOWLEDGE CO-CREATION
THROUGH TRANSITION DESIGN IN A DECOLONIAL AND COMMUNITY-BASED
PERSPECTIVE.
Sara Ceraolo

- 1228 CO-DESIGN WITH EVERYDAY "THINGS". COLLABORATIVE PRACTICES TO DESIGN WITH MORE-THAN-HUMAN.
Benedetta Toledo
- 1242 INTERACTION WITH COMMUNITIES IN THE EDUCATIONAL PATH OF SOCIAL DESIGN IN NAPLES.
Rosanna Veneziano, Michela Carlomagno, Stefano Salzillo, Ibtissam Jayed
- 1256 DESIGN DECOLONIZATION WORKSHOPS: TOOLS FOR REFLECTING ON PLURAL DESIGNS.
Valentina Alcalde Gómez
- 1272 DECOLONIZING THE PROJECT OF CULTURAL HERITAGE: FROM RHETORIC OF PARTICIPATION TO PLURIVERSE DEVELOPMENT. A QUALITATIVE ANALYSIS OF EUROPEAN PROJECTS IN THE CH FIELD.
Eleonora Lupo
- 1290 MIGRATION AND DESIGN. THE "BORDER" AS A CONTEXT OF EXPERIMENTATION FOR A "PLURIVERSE" DIMENSION OF DESIGN.
Enzo Carannante
- 1304 PLURAL PUBLIC SPACE: A QUEER AND MULTISPECIES APPROACH. PARTICIPATORY DESIGN WORKSHOPS IN THREE PERIPHERAL NEIGHBORHOODS OF MILAN.
Laura Galluzzo, Valentina Ferreri, Francesco Vergani

C_PLURAL COMMUNITIES [NEO-INCLUSIVITY]

C1 making together: co-design practices for resilient communities and ecological futures

- 1322 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Serena Del Puglia, Ivo Caruso
- 1326 INTERACTIONS BETWEEN RESEARCH AND TEACHING IN DESIGN ACADEMIES
REFLECTIONS ON TEACHING AND RESEARCH IN COMMUNITY-CENTERED DESIGN
EMERGING FROM THE CHANGE AGENTS PROJECT.
Teresa Palmieri, Jacopo Ammendola
- 1340 MAKE EAT MEET. DESIGN FOR TOGETHERNESS.
Camilla Amato, Erminia Attaianese, Ivo Caruso, Paola De Joanna, Michela Forgione, Carla Langella, Giovanna Nichilò, Iole Sarno
- 1356 COUNTER-POLITIC OF SNOW. ADVERTISING, COUNTER-NARRATIVES AND GRASSROOTS COMMUNITIES IN EASTERN ITALIAN ALPS.
Beatrice Citterio
- 1372 FOR AN "APPROPRIATE" TRANSITION. CAPACITY BUILDING AND TECHNOLOGICAL CULTURE IN THE INNER AREAS OF MADE IN ITALY.
Massimo Perriccioli, Marina Rigillo, Giuliano Galluccio, Marina Block
- 1384 DESIGN: CROSS-POLLINATION OF DIFFERENT FIELDS OF KNOWLEDGE. BUILDING A MORE RESPONSIBLE, CREATIVE AND INCLUSIVE PUBLIC SPACE THROUGH FASHION DESIGN.
Francesco Armato, Riccardo Maria Pulselli, Valeria La Fauci
- 1396 ECOSYSTEM-BASED PRODUCTION CHAINS IN RWANDA. LOCAL NATURAL FIBRES AS CATALYSTS.
Alice Cappelli, Francesco Mancuso, Massimo Brignoni, Elena Brigi

- 1410 REPAIR COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. COMMUNITIES OF PRACTICE, TOOLS AND PARTICIPATORY DESIGN MODELS.
Viviana Trapani, Serena Del Puglia
- 1426 UNITED PERSEPOLIS. A COMMUNITY DEVELOPMENT MODEL BETWEEN URBAN REGENERATION AND SOCIAL COHESION.
Stefano Follesa, Martina Corti, Paria Bagheri Moghaddam, Leila Farahbakhsh, Laura Coppini, Nuo Xu

C2 connected by design: building inclusive, circular, and caring systems

- 1441 INTRODUCTION TO THE SESSION OF THE CHAIRS.
Erminia Attaianese, Angela Giambattista
- 1444 CASA CARE: CO-DESIGN FOR THE AUTONOMY OF PERSONS WITH DISABILITIES. AN INCLUSIVE PROJECT FOR PERSONALIZED AND SCALABLE HOUSING SOLUTIONS.
Silvia Imbesi, Giuseppe Mincoelli
- 1456 DESIGN FOR HEALTHCARE. PLURAL APPROACHES FOR INCLUSIVE DESIGN.
Benedetta Terenzi, Simona Ottieri, Giovanna Ramaccini, Cecilia Baccarini, Giovanna Binetti, Chiara Capitini
- 1472 REPLANET. A BOARD GAME FOR CLIMATE CHANGE EDUCATION.
Giovanni Gigante, Lucrezia Faraci, Silvia Gasparotto, Massimo Brignoni
- 1486 FATHERS AND CHILDREN: RECONNECTING IN PRISON. DESIGNING PARENTHOOD THROUGH TOOLS THAT PROMOTE SOCIAL INCLUSION, PSYCHOSOCIAL WELL-BEING, AND THE EMPOWERMENT OF INMATES.
Loredana Di Lucchio, Angela Giambattista, Pisana Posocco, Giorgia Tempestini
- 1502 INNOVATING THE TRAINING OF THE CIRCULAR DESIGNER. COLLABORATIVE APPROACHES TOWARD NEW EDUCATIONAL PATHWAYS.
Federica Delprino, Silvia Pericu
- 1516 AMPLIFYING SOCIAL INITIATIVES. DESIGN FRAMEWORK FOR DIGITAL COMMUNICATION IN THE THIRD SECTOR.
Giovanni Foppiani, Alessandro Lodovini, Maria Manfroni, Raffaella Fagnoni, Gianni Sinni
- 1530 PLURAL COMMUNITIES AND CIRCULAR DESIGN. NON-BIASED GENERATION OF PERSONAS FOR SUSTAINABLE BEHAVIOURAL STRATEGIES.
Giuseppe Lotti, Ami Licaj, Paria Bagheri Moghaddam, Eleonora D'Ascenzi
- 1544 CONNECTING DOTS. DESIGN AS A BRIDGE BETWEEN GENERATIONS AND CULTURES.
Fortuna Quaranta, Gianmaria Longobucco, Sabatino Ambrosio, Antonia Cacciola, Weronika Okninska, Alfredo Apicella, Erik Bohemia, Francesca Nicolais



RESEARCH IDEAS

A_PLURAL CULTURE [INTER-DISCIPLINARITY]

- | | |
|------|---|
| 1599 | SID DESIGN AWARD |
| 1566 | SCLERANTHOS.
MODULAR, BIO-INSPIRED AND COMPUTATIONAL SYSTEM FOR COASTAL AND MARINE
ECOSYSTEM PROTECTION
<i>Giuliana Flavia Cangelosi</i> |
| 1570 | DECONSTRUCTING USABILITY HEURISTICS.
TOWARDS A FEMINIST REINTERPRETATION OF INTERACTION DESIGN PRINCIPLES
<i>Federica Marrella</i> |
| 1574 | OBJECTS CARRYING STORIES
DESIGN BETWEEN MATERIAL AND DIGITAL NARRATIVES
<i>Camilla Giulia Barale, Chiara Garofalo, Chiara Tassano</i> |
| 1578 | AN UNPREJUDICED MONTAGE
EXPERIMENTATION FOR NEW TRANSVERSAL IMAGINARIES
<i>Federica Pugliese</i> |
| 1582 | WHEN AI DRAWS THE DISCIPLINES
AN INVESTIGATION INTO THE REPRESENTATION OF DIVERSITY THROUGH ARTIFICIAL VISUAL
GENERATION
<i>Sergio Degiacomi Garbero</i> |
| 1586 | INTER-SPECIES CONVERSATIONS
A.I. BIO-DEVICES TO DECIPHER THE INVISIBLE LANGUAGE OF PLANTS
<i>Raffaele La Marca, Francesca Maria Di Lillo</i> |
| 1590 | REVERSE SHOT
GLANCES AT THE FORMS OF A SUPPLY CHAIN
<i>Francesca Ambrogio, Eugenia Morpurgo, Amerigo Ambrosi</i> |
| 1594 | LEARNING FROM PLANTS
PLURAL CULTURES SHARED FOR THE CONSTRUCTION OF POLYCENTRIC DESIGN
<i>Giovanni Inglese, Gaia Casaldi</i> |
| 1598 | WEARING THE SUN
WEARABLE DEVICES WITH MICRO-PHOTOVOLTAIC FOR HEALTH, SPORT, SAFETY AND WELLNESS
<i>Clarita Caliendo, Barbara Liguori, Graziano Terenzi</i> |
| 1602 | DRIFTING HERITAGE
MEMORIES TO BE SERVICISED
<i>Lara Ippolito, Stella Femke Rigo, Claudia Tacchella, Giovanna Tagliasco</i> |
| 1606 | LA NAPOLETANA BY RICCARDO DALISI
THE PASSE-PARTOUT OBJECT AS A TOOL FOR THEORETICAL AND DESIGN RESEARCH
<i>Lorenzo Esposito, Fabiana Marotta</i> |

B_PRATICHE PLURALI [CO-PRODUZIONI]

- 1614 RELIGHTING.
RETHINKING PUBLIC LIGHTING BETWEEN EFFICIENCY AND ENHANCEMENT
Giusi Rea, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1618 LIVING ENERGY IN HISTORIC VILLAGES
THE USE OF PMFCS TO ENHANCE THE PAST WITH THE ENERGY OF THE FUTURE
Daria Cermola, Sergio Sibilio, Giovanni Ciampi, Michelangelo Scorpio
- 1622 PLURAL SYMBIOSIS
BUILDING INTERDISCIPLINARY PARTNERSHIPS: A PLATFORM FOR SHARING MATERIALS,
KNOWLEDGE AND TERRITORIAL TOOLS
Edoardo Brunelli, Bianca Chiti
- 1626 FROM NAVIGATION TO BEYOND
EVENT DESIGN AS A TOOL FOR ENHANCING THE NAUTICAL AND NAVAL SECTOR
Davide Nicolini, Luca Parodi
- 1630 A LIVING SPACE FOR NEW FORMS OF "LIFE"
SYSTEM DESIGN FOR AN INCLUSIVE AND SUSTAINABLE DIMENSION OF THE POSTHUMAN AND
DIGITAL AFTERLIFE
Matteo Ascente, Joy Ciliani, Simone Giancaspero, Luciano Marino
- 1634 RE-PRINT
ECO-DESIGN STRATEGIES FOR REGENERATION AND REUSE OF TONER CARTRIDGES
Giulia Antinori
- 1638 FROM RES NULLIUS TO RES PROPRIA
DENIM WASTE BECOMES SHARED PROPERTY AND VALUE THROUGH DESIGN-GUIDED
PROCESSES
Vittorio Giannetti, Caterina Di Flamminio
- 1642 BEYOND OVERTOURISM
CO-DESIGNING NEW RITUALS FOR THE BORGO SAN GIULIANO NEIGHBORHOOD
Chiara Amatori
- 1646 PLURIVERSAL PUBLIC SECTOR FRAMEWORK
AN OPERATING MODEL FOR THE CO-DESIGN OF PUBLIC SERVICES
Marcello Risolo, Anna Sioni, Lorenza Ambrogi, Alessandro Aiuti, Matteo Buccafusco
- 1650 PRESERVING CULTURAL IDENTITY
AI IN THE INTERPRETATION AND DISSEMINATION OF INTANGIBLE HERITAGE
Edoardo Amoroso, Silvana Donatiello, Mariarita Gagliardi
- 1654 BEYOND THE CLASSROOM
DATA TO KNOW, SPACES TO LEARN
Aurora Bartoli, Sofia Cretaio
- 1658 ELDERLY WELLBEING IN GENOA
A PROPOSAL FOR A WALKING EXPERIENCE IN THE TORTUOUS CITY
Francesco Burlando, Boyu Chen, Simona Cutruzzulà
- 1662 PLURAL DESIGN FOR EMERGENCY MOBILISATION
Irene Patria, Daniela Passa, Alexandra Coutsoucos

- 1666 DESIGN PLURALE: DIGITAL TWIN
INTEGRATING SERVICE DESIGN AND DATA-DRIVEN METHODOLOGIES TO VALORIZE ECOLOGICAL
AND SOCIAL DIVERSITY
Mariia Ershova
- 1670 AI-DRIVEN INDUSTRIES AND DESIGN
TOWARD A NEW COLLABORATIVE AND DECENTRALISED PARADIGM FOR NEW INDUSTRIES
Eva Loprieno, Doi De Luise, Denise Bruno
- 1674 THE RITUAL GENERATOR
STRUCTURING HYBRID RITUALS FOR PLURAL PRACTICES
Marzia Micelisopo, Ibtissam Jayed, Michela Mattei
- 1678 PLURAL ARCHIVES
A SERVICE DESIGN-DRIVEN MODEL FOR DIGITAL CULTURAL HERITAGE VALORISATION
Simona Colitti
- 1682 DESIGN FOR EMERGENCY
WIDESPREAD LOW-TECH PLATFORMS AS CO-DESIGN TOOLS FOR CLIMATE CHANGE MITIGATION
AND COMMUNITY RESILIENCE
Carmelo Leonardi, Giovanni Foppiani, Folco Soffietti, Letizia Artioli
- 1686 SERVICE DESIGN E SISTEMA GOVERNANCE
A MULTILEVEL COORDINATION STRATEGY FOR COASTAL TERRITORY AND WETLANDS
MANAGEMENT
Efren Trevisan, Rachele Gracci
- 1690 POST ALPE
GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING: FOR A SHARED HERITAGE OF THE
GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Francesco Ferrero
- 1694 GEPTO - GENERATIVE PLAYFUL TOOLS FOR ECOMUSEUM MAKING
FOR A SHARED HERITAGE OF THE GOTHIC LINE IN THE VALCONCA TERRITORY
Margo Lengua, Anna Guerra
- 1698 DOMESTIC HEALTHCARE
INTERACTIVE SOLUTIONS AND PARTICIPATORY APPROACHES FOR NEW REHABILITATION
MODELS
Valentina Sorvillo
- 1702 URBAN MANUFACTURING AND CIRCULARITY
STRATEGIES FOR SUSTAINABLE AND PARTICIPATORY PRODUCTION IN NAPLES
Domenico Di Fuccia
- 1706 ECO-SYSTEM-DESIGN
CO-DESIGN PRACTICES FOR TOOLS TO EDUCATE IN NATURE AND ABOUT NATURE
Carlotta Belluzzi Mus
- 1710 PLURALISIGNS
ENVIRONMENTAL GRAPHIC DESIGN SEMIOLOGY FOR PUBLIC SPACE REACTIVATION
Anna Turco
- 1714 XR E GAMIFICATION
DESIGN THINKING AND SIMULATION FOR IMMERSIVE TRAINING SYSTEMS
Leonardo Moiso

1718 3.5D PRINTING
COLLABORATIVE PRODUCTION SCENARIOS BETWEEN 3D PRINTING AND TRADITIONAL
TECHNIQUES
Francesco Mancuso

C_PLURAL COMMUNITY [NEO-INCLUSIVITY]

1726 MICRO URBAN MINING
INFORMAL ACTIONS IN RESPONSE TO ECOLOGICAL PRECARITY
Carmen Digiorio Giannitto, Maria Manfroni, Calogero Mattia Priola

1730 SYNESTHETIC ART NARRATIVES
A MULTISENSORY MODEL TO IMPROVE ACCESSIBILITY AND ENGAGEMENT IN MUSEUMS
Giulia Farace

1734 GRANELL*
CULTIVATING EMOTIONAL GRANULARITY IN DOCTORAL COMMUNITIES
Alessia Nicoletta Marino, Giulia Teverini

1738 DIGITAL EVIDENCE AND COMMUNICATIVE ACCESSIBILITY
SERVICE DESIGN TO COUNTER THE INVISIBILITY OF COMMUNITIES MARGINALISED BY ARMED
CONFLICTS
Lara Pulcina, Rosita Marchetti

1742 DESIGN TOOLKIT FOR PARENTING SUPPORT
AN INTEGRATED APPROACH WITH COMMUNITIES IN VULNERABLE CONTEXTS
Sarah Jane Cipressi, Lara Pulcina

1746 SEEING THROUGH SENSES
NEW APPROACH TO CULTURAL HERITAGE
Daniele De Pascale

1750 TERRITORIAL CURATORS AND DESIGN FOR ECOLOGICAL PLURALITY
SYSTEMIC APPROACH TO TERRITORIAL TRAINING FOR CLIMATE ADAPTATION
Luca Baldini, Sonia Belhaj, Lorenzo Brunello, Aureliano Capri

1754 GREEN NEXUS HUB
RESEARCH ON THE DEVELOPMENT OF NEW ECOSYSTEM SERVICES BETWEEN URBAN
AGRICULTURE AND SUSTAINABLE SPACES
Martina Corti

1758 MULTIDISCIPLINARY DESIGN
NEW POSTURES OF EMOTIONALITY. EMOTIONAL LITERACY AND LUDIC-EDUCATIONAL
LABORATORY ACTIVITIES FOR PRESCHOOL CHILDREN
Elisa Pecci

1762 MEDITERRANEAN IDENTITIES
SPECULATIVE DESIGN FOR A SELF IN BECOMING
Agnese Rullo



MAPS

- | | |
|------|--|
| 1770 | PROJECTS AND IDEAS. PEOPLE AND WORDS OF RESEARCH
<i>Fabiana Marotta, Giovanna Nichilò</i> |
| 1778 | PEOPLE OF RESEARCH. PROJET FLOW |
| 1780 | PEOPLE OF RESEARCH. IDEAS FLOW |
| 1782 | WORDS OF RESEARCH. PROJECT HEATMAP |
| 1783 | WORDS OF RESEARCH. IDEAS HEATMAP |



MEMORIES

- | | |
|------|------------------------|
| 1788 | PROGRAM |
| 1792 | PHOTOGRAPHIC NARRATIVE |



PRO GETTI DI RIC ERCA

research projects





A

CULTURE PLURALI [INTER-DISCIPLINARITÀ]

IL DESIGN CONTEMPORANEO SI CONFIGURA COME STRUMENTO EFFICACE DI RAPPRESENTAZIONE, ESPRESSIONE E INCLUSIVITÀ CULTURALE. IN UN MONDO SEMPRE PIÙ INTERCONNESSO, LE CULTURE PLURALI DEL DESIGN DIMOSTRANO COME L'INNOVAZIONE POSSA EMERGERE DALLA DIVERSITÀ E DAL CONFRONTO. IL CONCETTO DI CULTURE PLURALI DEL DESIGN RAPPRESENTA, QUINDI, UNA CHIAVE PER COMPRENDERE LA PROGETTAZIONE CONTEMPORANEA IN UN CONTESTO GLOBALE E INTERCULTURALE. QUESTO APPROCCIO IMPLICA IL RICONOSCERE E VALORIZZARE LE DIVERSE MODALITÀ CULTURALI, SOCIALI ED ESTETICHE CHE INFLUENZANO IL DESIGN E NE ARRICCHISCONO LE POSSIBILITÀ ESPRESSIVE.

PLURAL CULTURES [INTER-DISCIPLINARITY] CONTEMPORARY DESIGN IS AN EFFECTIVE TOOL FOR CULTURAL REPRESENTATION, EXPRESSION AND INCLUSIVENESS. IN AN INCREASINGLY INTERCONNECTED WORLD, PLURAL CULTURES OF DESIGN DEMONSTRATE THAT INNOVATION CAN EMERGE FROM DIVERSITY AND CONFRONTATION. THE CONCEPT OF PLURAL CULTURES OF DESIGN THEREFORE REPRESENTS A KEY TO UNDERSTANDING CONTEMPORARY DESIGN IN A GLOBAL AND INTERCULTURAL CONTEXT. THIS APPROACH IMPLIES RECOGNISING AND VALUING THE DIFFERENT CULTURAL, SOCIAL AND AESTHETIC MODES THAT INFLUENCE DESIGN AND ENRICH ITS EXPRESSIVE POSSIBILITIES.

A3

PROGETTARE IL DIGITALE INCROCI TRA DESIGN E TECNOLOGIA

Giovanna Nichilò | Università degli Studi di Napoli Federico II, giovanna.nichilo@unina.it
Gabriele Pontillo | Università degli Studi di Firenze, gabriele.pontillo@unifi.it

La sessione *Designing the digital: crossroads of design and technology* mette in luce come un approccio plurale al design si fondi sul riconoscimento che i fattori culturali, sociali e produttivi su cui si basano processi progettuali possono essere declinati in modi differenti. Per aderire a questa intenzione, il design deve dialogare con discipline, linguaggi, media e comunità differenti. Proprio dall'incontro tra saperi emergono traiettorie capaci di generare valore culturale, sociale e tecnologico. I contributi raccolti in questa sessione si collocano all'intersezione tra discipline, tecnologie, processi partecipativi e contesti applicativi diversi, affrontando questioni centrali della contemporaneità: dalla salute pubblica alla divulgazione museale, dalla formazione ai modelli post-disciplinari, dall'etica dell'intelligenza artificiale alla modellazione verbo-visiva nelle digital humanities.

Attraverso l'analisi del corpus dei contributi, è possibile riconoscere due principali traiettorie che attraversano l'intera sessione. La prima riguarda il rapporto tra culture plurali e interdisciplinarietà e raccoglie quei lavori che mostrano come l'incontro tra design, tecnologia, scienze sociali e discipline umanistiche generi nuove fondazioni teoriche e strumenti critici. La seconda, invece, mette a fuoco pratiche plurali e transmedialità, includendo ricerche che ripensano le modalità della comunicazione e della divulgazione scientifica e culturale, superando modelli educativi verticali e sviluppando esperienze sinestetiche, dialogiche e multisensoriali.

All'interno della prima traiettoria, il tema dell'intelligenza artificiale ricorre in tutti i contributi, seppur declinato in modi e ambiti differenti. La ricerca di Michela Musto, ad esempio, interroga il rapporto tra IA e moda contemporanea, analizzando casi studio che mostrano come gli algoritmi possano offrire nuove opportunità alla pratica progettuale e, allo stesso tempo, rivelarne limiti, bias e rischi. Anche il lavoro di Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio e Gianluca Grigatti nasce da un approccio sistemico che integra blockchain e intelligenza artificiale nei processi archivistici digitali d'impresa: qui il design agisce come facilitatore nell'accessibilità e nella divulgazione del patrimonio culturale, interpretando infrastrutture tecnologiche complesse e rendendole fruibili a un pubblico ampio. In una prospettiva maggiormente orientata all'interazione e alla comunicazione, la ricerca di Alessia Nicoletta Marino si concentra sulla dimensione non verbale degli assistenti digitali, proponendo modelli capaci di rendere il dialogo più naturale e vicino alle dinamiche relazionali tra persone. Anche Joy Ciliani esplora il rapporto tra intelligenza artificiale ed esperienza umana, presentando un caso studio sull'utilizzo di un agente conversazionale progettato per supportare emotivamente studenti e studentesse: un contesto che solleva questioni etiche, psicologiche e normative. Chiude questa prima traiettoria il contributo di Marcello Costa, Chiara Palillo e Cinzia Ferrara, che racconta l'esperienza del progetto europeo uBIQUity e la possibilità di utilizzare strumenti verbo-visivi per interpretare testi sacri. In questo caso il design si pone come mediatore tra competenze umanistiche, approcci computazionali e pratiche di rappresentazione, contribuendo allo sviluppo delle digital humanities attraverso un'attenzione progettuale alla pluralità dei punti di vista.

La seconda traiettoria si concentra invece su modalità plurali e transmediali di fare divulgazione e progettazione, mostrando come la contaminazione tra materiali, tecnologie e pratiche culturali possa ampliare l'accesso alla conoscenza e costruire esperienze più inclusive. Il progetto Vietato non toccare!, presentato da Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Elisa Pecci e Giovanni Inglese, nasce proprio dall'incontro tra design, ingegneria dei materiali, chimica, archeologia e comunicazione visiva. Attraverso fabbricazione digitale, biofabbricazione e intelligenza artificiale, il progetto mette a punto nuovi strumenti per la divulgazione scientifica e museale, capaci di attivare esperienze sinestetiche e multisensoriali che ampliano il pubblico e superano barriere culturali, fisiche e percettive. Una dimensione, quella dell'interazione con il corpo e la salute, che ritorna anche nel contributo di Roberta Angari, Sara Liguori e Gabriele Pontillo dedicato allo sviluppo dell'app MOVE For KNEE. Il

A3

DESIGNING THE DIGITAL

CROSSROADS OF DESIGN AND TECHNOLOGY

The session *Designing the digital: crossroads of design and technology* highlights how a pluralistic approach to design is based on the recognition that the cultural, social and productive factors underlying design processes can be interpreted in different ways. To achieve this, design must engage in dialogue with different disciplines, languages, media and communities. It is precisely from the encounter between different fields of knowledge that trajectories capable of generating cultural, social and technological value emerge. The contributions collected in this session are located at the intersection of different disciplines, technologies, participatory processes and application contexts, addressing central issues of contemporary life: from public health to museum dissemination, from training to post-disciplinary models, from the ethics of artificial intelligence to verbal-visual modelling in the digital humanities. Through analysis of the corpus of contributions, it is possible to identify two main trajectories that run through the entire session. The first concerns the relationship between plural cultures and interdisciplinarity and brings together works that show how the encounter between design, technology, social sciences and humanities generates new theoretical foundations and critical tools. The second, on the other hand, focuses on plural practices and transmediality, including research that rethinks the modes of communication and scientific and cultural dissemination, overcoming vertical educational models and developing synaesthetic, dialogical and multisensory experiences. Within the first trajectory, the theme of artificial intelligence recurs in all contributions, albeit in different ways and contexts. Michela Musto's research, for example, examines the relationship between AI and contemporary fashion, analysing case studies that show how algorithms can offer new opportunities for design practice and, at the same time, reveal its limitations, biases and risks. The work of Martina Liboni, Francesca Mucchetti, Pier Paolo Peruccio and Gianluca Grigatti also stems from a systemic approach that integrates blockchain and artificial intelligence into digital business archiving processes: here, design acts as a facilitator in the accessibility and dissemination of cultural heritage, interpreting complex technological infrastructures and making them accessible to a wide audience.

With a more interaction and communication-oriented perspective, Alessia Nicoletta Marino's research focuses on the non-verbal dimension of digital assistants, proposing models capable of making dialogue more natural and closer to the relational dynamics between people. Joy Ciliani also explores the relationship between artificial intelligence and human experience, presenting a case study on the use of a conversational agent designed to provide emotional support to students: a context that raises ethical, psychological and regulatory issues. This first trajectory concludes with a contribution by Marcello Costa, Chiara Palillo and Cinzia Ferrara, who recount the experience of the European uBIQUity project and the possibility of using verbal-visual tools to interpret sacred texts. In this case, design acts as a mediator between humanistic skills, computational approaches and representation practices, contributing to the development of digital humanities through a design focus on the plurality of viewpoints. The second trajectory focuses on plural and transmedia methods of dissemination and design, showing how the fusion of materials, technologies and cultural practices can broaden access to knowledge and build more inclusive experiences. The project *Vietato non toccare!*, presented by Sabrina Lucibello, Carmen Rotondi, Giulia Farace, Chiara Del Gesso, Elisa Pecci and Giovanni Inglese, stems from the encounter between design, materials engineering, chemistry, archaeology and visual communication. Through digital fabrication, biofabrication and artificial intelligence, the project develops new tools for scientific and museum dissemination, capable of activating synaesthetic and multisensory experiences that broaden the audience and overcome cultural, physical and perceptual barriers. The dimension of interaction with the body and health also recurs in the contribution by Roberta Angari, Sara Liguori and Gabriele Pontillo dedicated to the development of the MOVE For KNEE app. The project, the

progetto, frutto della collaborazione tra designer, medici, fisioterapisti e informatici, mostra come il design possa facilitare processi di autogestione e promuovere l'autonomia delle persone affette da osteoartrite del ginocchio, valorizzando il dialogo con gli stakeholder e il ruolo attivo dei pazienti nel proprio percorso di cura. A chiudere il quadro è il contributo di Letizia Bollini, che invita a una riflessione epistemologica più ampia, riportandoci alle nostre responsabilità. La sua analisi affronta la dimensione post-disciplinare dei percorsi di ricerca e il modo in cui il progetto, nel momento in cui dialoga con una molteplicità di saperi, superi inevitabilmente i confini tradizionali delle discipline per configurarsi come pratica abduittiva e metadisciplinare. Recuperando le trasformazioni storiche della cultura del progetto, Bollini mostra come la condizione plurale e ibrida emersa dagli altri contributi non sia un fenomeno contingente, ma un tratto costitutivo del design contemporaneo, capace di muoversi – come un “ornitorinco”, secondo la sua metafora – tra domini differenti senza essere pienamente riducibile a nessuno di essi. Nel loro insieme, gli otto contributi dimostrano come il design, attraverso un dialogo costante con altri campi del sapere, possa contribuire a immaginare futuri più equi, accessibili e sostenibili. L'interdisciplinarietà, lungi dall'essere un semplice espediente metodologico, emerge come una condizione strutturale della progettazione contemporanea e come una risorsa fondamentale per affrontare la complessità del presente

result of collaboration between designers, doctors, physiotherapists and computer scientists, shows how design can facilitate self-management processes and promote the autonomy of people with knee osteoarthritis, enhancing dialogue with stakeholders and the active role of patients in their own care pathway.

The framework is completed by Letizia Bollini's contribution, which invites us to engage in broader epistemological reflection, bringing us back to our responsibilities. Her analysis addresses the post-disciplinary dimension of research paths and the way in which the project, when it dialogues with a multiplicity of knowledge, inevitably transcends the traditional boundaries of disciplines to take the form of an abductive and metadisciplinary practice. Recovering the historical transformations of design culture, Bollini shows how the plural and hybrid condition that emerged from the other contributions is not a contingent phenomenon, but a constitutive feature of contemporary design, capable of moving – like a “platypus”, according to her metaphor – between different domains without being fully reducible to any of them.

Taken together, the eight contributions demonstrate how design, through constant dialogue with other fields of knowledge, can contribute to imagining more equitable, accessible and sustainable futures. Interdisciplinarity, far from being a simple methodological expedient, emerges as a structural condition of contemporary design and as a fundamental resource for addressing the complexity of the present.

FROM PATTERN TO STRUCTURE

The interpretative visualization of data in the Digital Humanities

data visualization, design for community, digital humanities, religious studies

DAL PATTERN ALLA STRUTTURA

La visualizzazione interpretativa dei dati nelle Digital Humanities

visualizzazione dei dati, design per la comunità, digital humanities, studi religiosi

Marcello Costa [1], Chiara Palillo [1], Cinzia Ferrara [1]

[1] Università degli Studi di Palermo

marcello.costa@unipa.it, chiara.palillo@unipa.it, cinzia.ferrara@unipa.it

Abstract

Il contributo esplora l'intersezione tra Digital Humanities (DH) e Design Plurale nel contesto della visualizzazione interpretativa dei dati nell'analisi comparativa di testi religiosi. L'obiettivo è bilanciare approcci quantitativi per l'individuazione di pattern, e qualitativi per arricchire l'interpretazione umanistica di strutture nell'ambito degli studi religiosi. A tal fine, viene presentato il progetto uBIQUity, una piattaforma per l'individuazione di riferimenti intertestuali all'interno di testi sacri. La piattaforma mira a sviluppare strumenti che potenzino le capacità di osservazione umana e promuovano una fruizione più ricca e partecipativa dei testi religiosi, in linea con un approccio inclusivo e transdisciplinare. I benefici attesi per la comunità delle DH si estenderanno a un pubblico più ampio, contribuendo a contrastare la disinformazione, i fondamentalismi e ogni forma di discriminazione derivante dalla strumentalizzazione e distorsione della conoscenza.

The paper explores the intersection between Digital Humanities (DH) and Plural Design in the context of interpretative data visualization for the comparative analysis of religious texts. The aim is to balance quantitative approaches for identifying patterns with qualitative ones that enrich the humanistic interpretation of structures within the field of religious studies. In this perspective, the uBIQUity project is introduced as a platform designed to detect intertextual references within sacred texts. The platform seeks to develop tools that enhance human observational capabilities and foster a richer, more participatory engagement with religious texts, in line with an inclusive and transdisciplinary approach. The expected benefits for the DH community will extend to a broader audience, contributing to countering misinformation, fundamentalism, and all forms of discrimination arising from the manipulation and distortion of knowledge.

Introduzione

In un contesto transdisciplinare come quello delle Digital Humanities (DH), le crescenti intersezioni instaurate tra discipline eterogenee stanno contribuendo a ridefinire nuovi modelli per la rappresentazione e interpretazione del sapere.

«Fabio Ciotti, studioso di teoria della letteratura, definisce le DH come “un’area di studi che si colloca all’intersezione tra le tecnologie computazionali e le discipline umanistiche” (Ciotti, 2023, p. 19), sottolineando sia l’utilizzo sistematico di risorse e metodi digitali sia la riflessione critica sulla loro applicazione nelle scienze umane. La complessità di questo ambito emerge attraverso una struttura multidimensionale, descritta come una galassia di saperi interconnessi: un “nucleo” di ricerca metodologica e infrastrutturale; un “disco” interdisciplinare che integra le scienze computazionali; un “bordo esterno”, dove le DH si aprono al confronto con discipline altre, tra cui la data science, la data visualization e il design dell’informazione. Proprio in questo bordo esterno, apparentemente periferico ma in realtà fondamentale per la contaminazione tra saperi, si colloca il Design e assume un ruolo centrale nel definire modelli di conoscenza aperti, non lineari e inclusivi, contribuendo alla costruzione di nuove visioni e pratiche interdisciplinari (Latour, 2005). Le discipline umanistiche, coniugate con quelle tecnico-informatiche (Data Science) e con quelle di natura progettuale (Design) favoriscono lo sviluppo di progetti innovativi, inclusivi e non centralizzati e che fanno della coralità un punto di forza per la creazione di nuovi artefatti transdisciplinari. In questo contesto, il Design Plurale, con la sua attitudine alla collaborazione transdisciplinare, si configura come uno strumento atto a visualizzare, connettere e rendere accessibile le molteplici interpretazioni dei contesti studiati. Con il presente articolo, attraverso l’analisi del caso studio uBIQUity, si vuole descrivere il potenziale del Text Data Visualization in quanto strumento di esplorazione interpretativa nei Religious Studies, all’interno del più ampio contesto delle DH. Attraverso un approccio transdisciplinare, che coinvolge designer, umanisti e informatici, il progetto di ricerca qui presentato mira a trasformare i testi in spazi interattivi e dialogici, contrastando le rigidità dogmatiche e favorendo letture dinamiche e consapevoli.

Visualizzazioni interpretativo-esplorative: approcci qualitativi e quantitativi a confronto

Introduction

Within the transdisciplinary framework of the Digital Humanities (DH), the growing intersections among diverse fields are contributing to the emergence of new models for representing and interpreting knowledge. Literary theorist Fabio Ciotti defines DH as “an area of study situated at the intersection between computational technologies and the humanities” (Ciotti, 2023, p. 19), highlighting both the systematic use of digital tools and methods and the critical reflection on their application within the human sciences. The complexity of this domain unfolds through a multidimensional structure, envisioned as a galaxy of interconnected forms of knowledge: a core devoted to methodological and infrastructural research; an interdisciplinary disk integrating computational sciences; and an outer edge, where DH opens up to dialogue with other fields such as data science, data visualization, and information design. It is precisely along this outer edge – seemingly peripheral yet crucial for cross-pollination among forms of knowledge – that Design is situated, taking on a central role in defining open, non-linear, and inclusive models of knowledge. In doing so, it contributes to the construction of new interdisciplinary visions and practices (Latour, 2005). When the humanities intersect with technical and computational disciplines (Data Science) and with design-oriented fields, they foster the development of innovative, inclusive, and decentralized projects that embrace collective authorship as a strength in the creation of new transdisciplinary artifacts. Within this framework, Plural Design, with its intrinsic orientation toward transdisciplinary collaboration, emerges as a means to visualize, connect, and make accessible the multiple interpretations of the contexts under study. This paper, through the analysis of the uBIQUity case study, explores the potential of text data visualization as a tool for interpretative exploration within Religious Studies, and more broadly within the field of Digital Humanities. Adopting a transdisciplinary approach that brings together designers, humanists, and computer scientists, the research project aims to transform texts into interactive and dialogical spaces – challenging dogmatic rigidity and fostering dynamic, reflective modes of reading.

Interpretative–exploratory visualizations: comparing qualitative and quantitative approaches

Technological enthusiasm – rooted in a purely quantitative mindset – appears to have

L'entusiasmo tecnologico, puramente quantitativo, sembra aver preso il sopravvento sul carattere qualitativo degli studi umanistici (Drucker, 2020). Una tendenza, questa, che, come afferma Ciotti, riduce "i testi a dati da misurare e analizzare con metodi statistici o simili" (2023, p. 92). Nel contesto dell'umanesimo digitale, il testo, tradizionalmente oggetto centrale dell'analisi, tende a perdere il suo valore per divenire un elemento seriale, trattato in chiave computazionale. Si assiste così a uno scenario in cui, secondo Moretti, ci si confronta con una "storia della letteratura senza testi" (2022, p. 24), in cui la parola viene trasformata in puro dato, calcolabile e misurabile.

Da un lato la ricerca quantitativa si concentra sulla definizione di pattern sintattici e sulla loro analisi comparativa (forma-forma), dall'altro, la prospettiva umanistica si focalizza sulle condizioni esperienziali e soggettive dell'interpretazione ermeneutica (forma-mondo) (Moretti, 2022). In tale contesto, Moretti (2022) sottolinea come l'integrazione tra questi approcci, quantitativi e qualitativi, possa arricchire l'analisi umanistica: la quantificazione, se opportunamente calibrata, può generare nuovi oggetti di studio per l'attività interpretativa, e l'ermeneutica può offrire una chiave di lettura dei risultati quantitativi. Visione questa condivisa da Ciotti (2023), che propone un modello integrato, in cui dati qualitativi – come l'annotazione digitale, la codifica semantica e l'uso di metadati – siano combinati con quelli quantitativi, derivati dall'analisi statistica e dall'apprendimento automatico. Questa intersezione metodologica richiede una ridefinizione critica dei sistemi infografici, affinché essi non si limitino a rappresentazioni numeriche, ma diventino strumenti di visualizzazione di fenomeni interpretativi e strutture verbo-visive soggettive (Drucker, 2020).

Ciotti (2023) introduce il concetto di modellizzazione¹, distinguendo tra metamodelli informali (rappresentazioni grafiche e diagrammatiche), e modelli formali (interfacce digitali). Egli evidenzia come questi modelli possano svolgere un ruolo centrale nell'approfondimento e nella comprensione dell'oggetto di studio, in quanto veri e propri dispositivi interpretativi. Al contempo Drucker (2020) enfatizza l'importanza della progettazione di sistemi modulari e metamodelli dinamici, capaci di adattarsi alla pluralità delle forme espressive e degli oggetti culturali. Tali oggetti possono includere documenti digitali interattivi, rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali, narrazioni non lineari e materiali ibridi. Drucker suggerisce quindi di superare

overshadowed the qualitative dimension of humanistic inquiry (Drucker, 2020). As Ciotti observes, this trend tends to "reduce texts to data to be measured and analyzed through statistical or similar methods" (2023, p. 92). Within the framework of digital humanism, the text – traditionally the central object of analysis – gradually loses its intrinsic value, becoming a serial element processed through computational logic. As Moretti describes, this leads to a scenario that resembles a "history of literature without texts" (2022, p. 24), where the word itself is transformed into mere data – calculable and measurable.

On the one hand, quantitative research focuses on defining syntactic patterns and performing comparative analyses (form-form); on the other, the humanistic perspective centers on the experiential and subjective conditions of hermeneutic interpretation (form-world) (Moretti, 2022). Within this framework, Moretti (2022) emphasizes that integrating these quantitative and qualitative approaches can enrich humanistic analysis: when properly calibrated, quantification can generate new objects of study for interpretative inquiry, while hermeneutics can, in turn, provide a lens through which quantitative results may be understood. This view is shared by Ciotti (2023), who proposes an integrated model in which qualitative data – such as digital annotation, semantic encoding, and metadata – are combined with quantitative data derived from statistical analysis and machine learning. Such a methodological intersection calls for a critical redefinition of infographic systems so that they move beyond mere numerical representation and instead become instruments for visualizing interpretative phenomena and subjective verbo-visual structures (Drucker, 2020).

Ciotti (2023) introduces the concept of modeling, distinguishing between informal metamodels (graphic and diagrammatic representations) and formal models (digital interfaces). He highlights how these models can play a central role in deepening and understanding the object of study, functioning as genuine interpretative devices. At the same time, Drucker (2020) emphasizes the importance of designing modular systems and dynamic metamodels capable of adapting to the plurality of expressive forms and cultural objects. Such objects may include interactive digital documents, two- and three-dimensional representations, non-linear narratives, and hybrid materials. Drucker therefore advocates moving beyond purely quantitative representations, promoting qualitative models that better reflect the

le rappresentazioni puramente quantitative, favorendo modelli qualitativi che meglio rispecchiano la complessità e la variabilità dei capta analizzati. Tale prospettiva critica nasce dalla necessità di interrogare i presupposti impliciti nella convenzionale rappresentazione visiva delle informazioni quantitative (Drucker, 2020).

L'adozione di rappresentazioni qualitativamente orientate non costituisce solo una scelta metodologica, ma rappresenta una risposta concreta al processo di operazionalizzazione delineato da Moretti (2022), secondo cui i concetti umanistici vengono convertiti in oggetti empirici e misurabili.

In questa prospettiva, l'interazione dialettica tra i due approcci, osserva Ciotti, permette di adottarne un terzo che favorisca una modellizzazione esplorativa. Questo aspetto emerge chiaramente nell'impiego di tecniche di analisi testuale nelle DH, come il *topic modelling* o i metodi di *big data analytics*. In tali approcci, il testo viene elaborato da algoritmi predefiniti per identificare pattern, spesso senza una contestualizzazione critica preventiva (Ciotti, 2023). Tuttavia, come evidenziato da Smithies (2017), i processi di modellizzazione possono avere finalità differenti – empiriche, euristiche, esplorative – a seconda del contesto applicativo e delle intenzioni del ricercatore. Drucker (2020) insiste sulla necessità di sviluppare sistemi di rappresentazione visiva strettamente connessi all'attività ermeneutica e interpretativa. Tale approccio rispecchia la modalità con cui i ricercatori umanistici interpretano il dato, permettendo una comprensione più profonda e significativa delle informazioni visualizzate.

Nuovi sistemi di visualizzazione per la rappresentazione dei capta

Le visualizzazioni grafiche nelle DH spesso utilizzano forme e strutture consolidate nella rappresentazione statistica, risultando però fuorvianti per gli studi umanistici. Come osserva Drucker (2020), queste rappresentazioni trasmettono un'apparenza di oggettività che nasconde il loro carattere interpretativo. Pertanto, risulta che le rappresentazioni quantitative tradizionali – basate su coordinate cartesiane, istogrammi e curve – non sono adeguate alle DH, poiché non incorporano la complessità interpretativa necessaria per comprendere i capta, ovvero dati che emergono dall'interazione tra osservatore e fenomeno (Drucker, 2020).

Visualizzazioni efficaci devono essere discontinue, modulari ed elastiche, adattandosi alla varietà dei fenomeni studiati. Questa non

complexity and variability of the capta under analysis. This critical perspective stems from the need to interrogate the implicit assumptions embedded in conventional visual representations of quantitative information (Drucker, 2020). The adoption of qualitatively oriented representations is not merely a methodological choice; it constitutes a concrete response to the process of operationalization outlined by Moretti (2022), in which humanistic concepts are converted into empirical and measurable objects. From this perspective, the dialectical interaction between quantitative and qualitative approaches, as observed by Ciotti, allows for the adoption of a third approach that fosters exploratory modeling. This is particularly evident in the use of textual analysis techniques within DH, such as topic modeling or big data analytics, where texts are processed by pre-defined algorithms to identify patterns, often without prior critical contextualization (Ciotti, 2023). However, as Smithies (2017) notes, modeling processes can serve different purposes – empirical, heuristic, or exploratory – depending on the application context and the researcher's intentions. Drucker (2020) emphasizes the need to develop visual representation systems that are closely linked to hermeneutic and interpretative activity. This approach mirrors the way humanistic researchers interpret data, enabling a deeper and more meaningful understanding of the visualized information.

New visualization systems for representing capta

Graphic visualizations in DH often adopt forms and structures derived from statistical representation; however, when applied to humanistic studies, they can be misleading. As Drucker (2020) notes, these representations create an illusion of objectivity that masks their inherently interpretative character. Accordingly, traditional quantitative visualizations – such as Cartesian plots, histograms, and curves – are insufficient for DH, as they do not capture the interpretative complexity required to understand capta, that is, data arising from the interaction between observer and phenomenon (Drucker, 2020).

Effective visualizations need to be discontinuous, modular, and flexible, adapting to the variety of phenomena under study. This is not merely an aesthetic choice but a design strategy aimed at visually conveying the layering of humanistic interpretations (Manovich, 2016). From this perspective, designing new forms of visualization must address the challenge of representing the multidimensionality of humanistic capta.

è una semplice scelta di carattere estetico, ma una strategia progettuale che mira a tradurre visivamente la stratificazione delle interpretazioni umanistiche (Manovich, 2016). In questa prospettiva, la progettazione di nuove forme di visualizzazione deve affrontare la sfida di rappresentare la multidimensionalità dei capta umanistici. Ciò richiede una riprogettazione delle strutture visive, affinché le infografiche non si limitino a presentare dati, ma diventino strumenti di interpretazione attiva. Diagrammi relazionali e grafi tridimensionali, ad esempio, consentono di rappresentare variazioni, interruzioni e relazioni complesse, mettendo in evidenza l'interpretazione soggettiva dei dati (McCosker & Wilken, 2020).

La modularità non è solo un principio progettuale, ma una strategia epistemologica. Drucker (2020) sostiene che una visualizzazione umanistica debba superare il concetto di replicabilità tipico delle scienze esatte, adottando modelli dinamici e multi-livello. Moretti (2022) e Manovich (2016) evidenziano che strutture modulari frammentano i dati in unità analitiche discrete, connettendo in reti che riflettono la complessità del significato. Nella modellizzazione di reti letterarie o storiche, i nodi possono rappresentare autori, testi o eventi, mentre le connessioni indicano relazioni semantiche, temporali o spaziali (Moretti, 2022). Una visualizzazione pensata per gli studi umanistici deve quindi rendere esplicite incertezze, ambiguità e stratificazioni interpretative. Questa analisi della letteratura evidenzia la necessità di un approccio critico alla progettazione delle visualizzazioni, privilegiando soluzioni grafiche che stimolino il coinvolgimento interpretativo del ricercatore. In tale contesto, griglie non lineari, superfici elastiche e grafi interattivi sono strumenti essenziali per superare le convenzioni visive delle scienze quantitative e introdurre una maggiore ricchezza interpretativa nelle DH. La transizione verso visualizzazioni modulari e multidimensionali non è solo una sfida tecnica, ma un cambiamento di paradigma. Integrando approcci qualitativi e quantitativi, e sviluppando visualizzazioni capaci di restituire la complessità dei fenomeni umanistici, è possibile superare i limiti delle rappresentazioni statistiche tradizionali e favorire un dialogo metodologico tra umanesimo e strumenti digitali.

uBIQUity un progetto di ricerca per l'interpretazione dei testi sacri

"L'intertestualità dimostra che ogni testo è un nodo in una rete infinita di riferimenti culturali, rendendo la lettura un processo dinamico e stratificato. Il testo sacro, inteso come

This requires a redesign of visual structures so that infographics do more than simply present data – they become instruments for active interpretation. Relational diagrams and three-dimensional graphs, for example, enable the representation of variations, interruptions, and complex relationships, while highlighting the subjective interpretation of data.

Modularity is not merely a design principle but an epistemological strategy. Drucker (2020) argues that a humanistic visualization must move beyond the concept of replicability typical of the natural sciences, adopting dynamic, multi-level models. Moretti (2022) and Manovich (2016) highlight that modular structures fragment data into discrete analytical units, connecting them in networks that reflect the complexity of meaning. In the modeling of literary or historical networks, nodes can represent authors, texts, or events, while connections indicate semantic, temporal, or spatial relationships (Moretti, 2022). A visualization designed for the humanities must therefore make uncertainties, ambiguities, and interpretative layers explicit.

This literature review highlights the need for a critical approach to visualization design, favoring graphic solutions that actively engage the researcher in interpretative processes. In this context, non-linear grids, flexible surfaces, and interactive graphs are essential tools for moving beyond the visual conventions of the quantitative sciences and introducing greater interpretative richness into DH. The transition toward modular and multidimensional visualizations is not merely a technical challenge but a paradigm shift. By integrating qualitative and quantitative approaches and developing visualizations capable of conveying the complexity of humanistic phenomena, it becomes possible to overcome the limitations of traditional statistical representations and foster a methodological dialogue between humanistic inquiry and digital tools.

uBIQUity a research project for the interpretation of sacred texts

"Intertextuality demonstrates that every text is a node in an infinite network of cultural references, making reading a dynamic and layered process. The sacred text, understood as a historical object, is reconstructed based on its tradition; it therefore belongs intrinsically to the history of its reuse" (Dainese et al., 2024). The text, consequently, belongs to the communities that have produced, reworked, and interpreted it. In a critical edition, the edited text represents only one of the possible versions resulting from the combination of the chosen readings (in the

oggetto storico, è ricostruito a partire dalla sua tradizione; appartiene dunque intimamente alla storia del suo reimpiego” (Dainese et al, 2024). Il testo, quindi, appartiene alle comunità che lo hanno prodotto, rielaborato e interpretato. In un’edizione critica, il testo edito rappresenta solo una delle possibili versioni composte dalla combinazione tra i termini scelti (a testo) e le rispettive varianti (in apparato). Non esiste quindi un “testo unico” ma una versione costruita in base alle scelte filologiche dell’editore giustificate e contestualizzate nell’apparato critico.

Nella ricerca di riferimenti intertestuali, la comparazione tra testi editi e apparati critici ci rivela la natura frammentaria dell’informazione, dove il frammento assume la forma sia del singolo termine (token) sia di una parte più ampia del testo (stringa).

In uBIQUity i frammenti digitali, token e stringhe, sono entità di informazione dotati di un contenuto e di un contesto, e assumono comportamenti specifici a contatto con altre entità (Peiling, J. et al., 2023).

Il contenuto è rappresentato dal testo stesso e dai suoi metadati, il contesto è rappresentato da entità di informazione temporali e spaziali, mentre i comportamenti dalla capacità di adattamento a diverse modalità di visualizzazione e interazione in un ambiente che abbiamo definito “spazio dell’informazione”.

In altre parole, una relazione tra due o più entità può essere rappresentata secondo uno o più specifici sistemi di visualizzazione coerenti alla domanda di ricerca che lo studioso pone al sistema. Nell’ambito dell’Intelligenza artificiale (IA) generativa domanda e risposta non sono più collegati univocamente, come nell’algoritmica classica (a parità di domanda, ottengo sempre la stessa risposta) ma soggetti a diverse e a volte imprevedibili connessioni (a parità di domanda, non ottengo sempre la stessa risposta) a volte considerate “allucinazioni”.

Un’allucinazione dell’IA si verifica quando un modello generativo produce informazioni errate o inesistenti. Questo accade perché l’IA genera testo basandosi su probabilità linguistiche, senza una vera comprensione delle fonti a cui sta attingendo. Le cause principali includono dati di addestramento incompleti, ambiguità del prompt e generalizzazioni errate. L’IA può così attribuire citazioni sbagliate, inventare riferimenti o descrivere eventi inesistenti.

Se per Eco “il mondo della letteratura è un universo nel quale è possibile fare dei test per stabilire se un lettore ha il senso della realtà o è preda delle sue allucinazioni” (Eco, 2002, p. 14) nel mondo dei testi elaborati dall’IA chi è vittima di allucinazioni è proprio l’algoritmo.

text) and their corresponding variants (in the apparatus). There is, therefore, no “unique text,” but rather a version constructed according to the editor’s philological decisions, which are justified and contextualized in the critical apparatus.

In the search for intertextual references, comparing edited texts with critical apparatuses reveals the fragmentary nature of information, where a fragment may take the form of a single term (token) or a larger portion of the text (string).

In uBIQUity, digital fragments – both tokens and strings – are information entities endowed with content and context, exhibiting specific behaviors when interacting with other entities (Peiling, J. et al., 2023).

The content is represented by the text itself and its metadata, the context is represented by temporal and spatial information entities, and the behaviors are defined by the capacity to adapt to different modes of visualization and interaction within an environment we have termed the “information space.”

In other words, a relationship between two or more entities can be represented through one or more specific visualization systems, consistent with the research question posed by the scholar to the system. In the context of generative artificial intelligence (AI), question and answer are no longer uniquely linked, as in classical algorithmic systems (where the same question always produces the same answer), instead they are subject to multiple – and sometimes unpredictable – connections (where the same question does not always yield the same answer), occasionally referred to as “hallucinations.”

An AI hallucination occurs when a generative model produces incorrect or nonexistent information. This happens because the AI generates text based on linguistic probabilities, without a genuine understanding of the sources it draws from. The main causes include incomplete training data, ambiguous prompts, and erroneous generalizations. As a result, the AI may attribute incorrect citations, invent references, or describe events that never occurred.

According to Eco, if “the world of literature is a universe in which one can run tests to determine whether a reader has a sense of reality or is prey to their hallucinations” (Eco, 2002, p. 14), in the world of AI-generated texts, it is the algorithm itself that becomes the victim of hallucinations. The node-based interface proposed by the uBIQUity platform is a tool for managing, in a multidimensional way, the comparison of sacred texts (written in Latin, Ancient Greek, and Arabic)

L'interfaccia a nodi (node-based UI) proposta dalla piattaforma uBIQUity è uno strumento per gestire multidimensionalmente, dal token alla stringa, la comparazione tra testi sacri (scritti in latino, greco antico e arabo) e registrarne l'intero processo al fine di tracciare ogni singola azione compiuta dagli attori del processo: il ricercatore e l'IA. Tenere traccia del ragionamento umano all'interno di un processo guidato dall'IA, mette quest'ultima in secondo piano rispetto all'operatore umano.

Nell'analisi testuale non saranno solo i criteri di comparazione classici (esatta corrispondenza dei termini, sinonimia, forme flesse, corradicali) a restituirci il grado di letteralità tra due riferimenti intertestuali, ma saranno ancor più interessanti quelle affinità linguistiche derivate dall'appartenenza a un contesto specifico, strutturale, a farci notare che non siamo davanti a un'allucinazione ma a una corrispondenza di senso. Sarà compito quindi del filologo interpretare soggettivamente, o intersoggettivamente in un contesto condiviso, quel risultato come "strutturalmente" valido. In questo modo, non solo saremo capaci di riconoscere i pattern, ovvero ciò che sempre si ripete, ma avremo gli strumenti per riconoscere le strutture e interpretare ciò che è raro o unico. Questo ci porterebbe a superare il "limite del pensare alle culture come combinazioni di elementi tracciabili" (Manovich, 2020, p. 41) e [...] "piuttosto che sostituire gli osservatori culturali umani con algoritmi [...] aumentare le nostre capacità umane fornendo nuove interfacce e tecniche per l'osservazione" (Manovich, 2020, p. 35).

Conclusioni

"Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione [...] e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita" (Eco, 2002, p. 5).

Eco suggerisce che una delle funzioni della letteratura è quello di formare la lingua: un patrimonio collettivo che crea identità e comunità (Eco, 2002) che qui vogliamo ribadire plurali.

uBIQUity è uno strumento a servizio delle comunità per una più ricca e diretta fruizione dei testi religiosi da parte di diverse comunità e tradizioni, anche di utenti non specialisti, interessati alle ricadute "di lungo periodo" dei testi sacri e delle loro interpretazioni.

Alla domanda posta da Lev Manovich: "Come può aiutarci il lavoro con i big data culturali a mettere in discussione i nostri stereotipi, le supposizioni, i concetti e le attuali conoscenze sulle culture?" (Manovich, 2020, p. 39), proviamo a dare una

from the level of individual tokens to full strings, while recording the entire process to trace every single action performed by the actors involved: the researcher and the AI. By tracking human reasoning within an AI-guided process, the system places the AI in a secondary role relative to the human operator.

In textual analysis, it is not only the classical comparison criteria – exact term matches, synonymy, inflected forms, and shared roots – that reveal the degree of literalness between two intertextual references. Equally, if not more, significant are linguistic affinities arising from belonging to a specific, structural context, which indicate that we are not facing a hallucination but rather a meaningful correspondence. It is therefore the task of the philologist to interpret such results subjectively, or intersubjectively within a shared context, as structurally valid.

In this way, we will not only be able to recognize patterns – those elements that recur consistently – but also have the tools to identify structures and interpret what is rare or unique. This would lead us to go beyond the "thinking of cultures as combinations of elements that we can track" (Manovich, 2020, p. 15) and, "rather than replacing human cultural observers with algorithms, [...] augment our human abilities by providing new interfaces and techniques for observing massive cultural datasets and flows" (Manovich, 2020, p. 11).

Conclusion

"Literature invites us to the freedom of interpretation [...] and confronts us with the ambiguities of both language and life" (Eco, 2002, p. 5).

Eco suggests that one of the functions of literature is to shape language: a collective heritage that creates identity and community (Eco, 2002), which we here wish to affirm again as plural.

uBIQUity is a tool designed to serve communities, enabling a richer and more direct engagement with religious texts for diverse communities and traditions, including non-specialist users interested in the long-term impact of sacred texts and their interpretations. In response to Lev Manovich's question, "How can work with big cultural data help us questions our stereotypes, assumptions, concepts, and existing knowledge about cultures?" (Manovich, 2020, p. 12), we attempt to provide an answer. By embracing the paradigm of Plural Design, the uBIQUity platform is not merely a technical tool but a genuine ecosystem of meaning, capable of generating new connections between data and creating open, inclusive, and participatory

risposta.

Abbracciando quindi il paradigma del Design Plurale, la piattaforma uBIQUity non è solo uno strumento tecnico, ma un vero e proprio ecosistema di senso, capace di generare nuove connessioni tra i dati e creare percorsi interpretativi aperti, inclusivi e partecipativi (Tufte, 2001). Lavorare con visualizzazioni multiple non significa solo rendere accessibili i dati, ma anche creare spazi di azione e interazione, in grado di trasformare il sapere in un processo dinamico e condiviso (Drucker, 2014).

Ringraziamenti

Questo lavoro è stato supportato dal progetto PNRR Italian Strengthening of Esfri RI Resilience (ITSERR), finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU (CUP:B53C22001770006). I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi.

Note

1 _ Inizialmente sviluppata in informatica e ingegneria e recentemente applicata anche alle scienze umane, la modellizzazione si configura come una strategia analitica finalizzata alla costruzione di rappresentazioni esterne che facilitano l'interpretazione di oggetti e fenomeni complessi (Ciotti, 2023).

interpretative pathways (Tufte, 2001). Working with multiple visualizations does not simply make data accessible; it also creates spaces for action and interaction, transforming knowledge into a dynamic and shared process (Drucker, 2014).

Acknowledgment

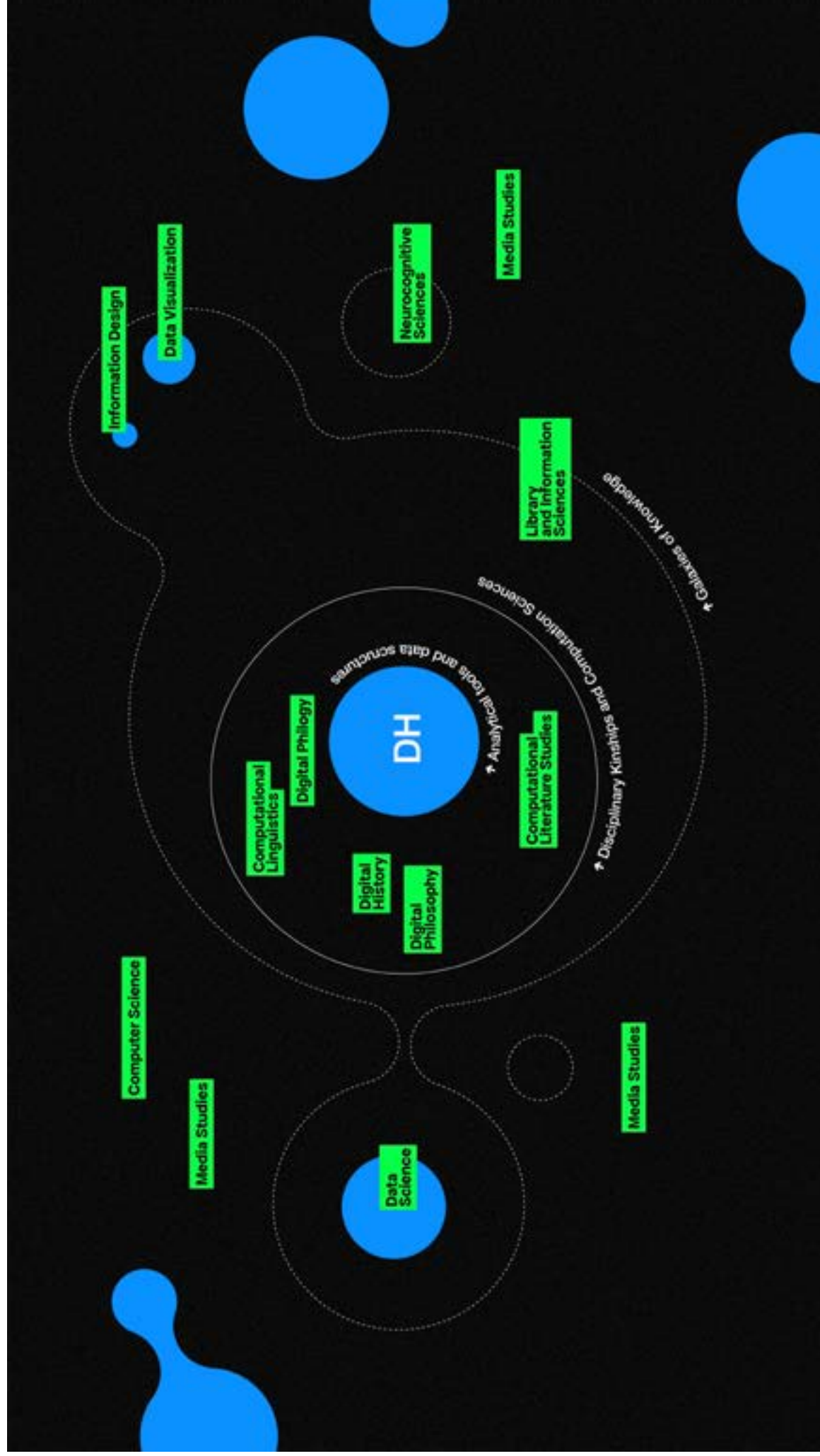
This work was supported by the PNRR project Italian Strengthening of Esfri RI Resilience (ITSERR) funded by the European Union – NextGenerationEU (CUP:B53C22001770006). The views and opinions expressed, however, are those of the Author(s), and do not necessarily correspond to those of the European Union or of the European Commission. Neither the European Union nor the European Commission can be considered responsible for the views and opinions expressed in this work.

Notes

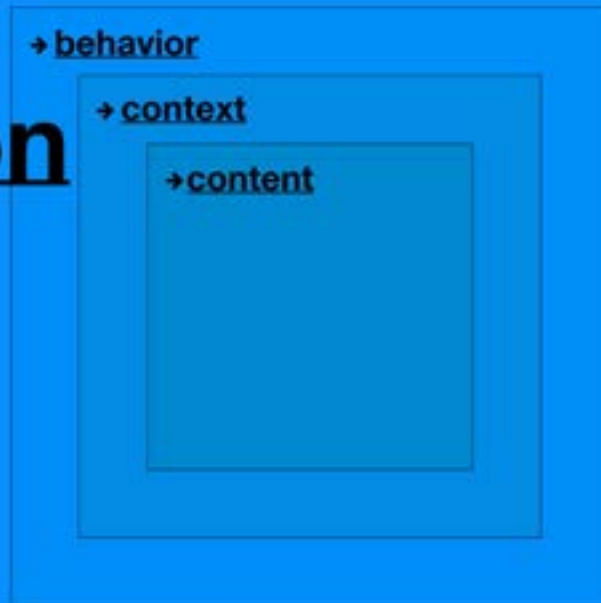
1 _ Initially developed in computer science and engineering, and more recently applied to the humanities, modeling is understood as an analytical strategy aimed at constructing external representations that facilitate the interpretation of complex objects and phenomena (Ciotti, 2023).

Bibliografia | References

- _ Ciotti, F. (2023). *Digital Humanities: Metodi, strumenti e saperi*. Carocci.
- _ Dainese, D., Mambelli, A. (2024). Intertestualità tra Bibbie e antichi commentari cristiani: l'esempio di simul nel De Genesi ad litteram di Agostino. *Lexicon Philosophicum, International Journal for the History of Texts and Ideas*
- _ Drucker, J. (2020). *Visualization and Interpretation: Humanistic Approaches to Display*. MIT Press.
- _ Drucker, J. (2014). *Graphesis: Visual Forms of Knowledge Production*. Harvard University Press.
- _ Eco, U. (2002). *Sulla letteratura*. Bompiani
- _ Latour, B. (2005). *Reassembling the Social: An Introduction to Actor-Network Theory*. Oxford University Press.
- _ Manovich, L. (2020). *Cultural Analytics*. The MIT Press.
- _ Manovich, L. (2016). *Theories of Software Culture and Digital Humanities*. University of Minnesota Press.
- _ McCosker, A., & Wilken, R. (2020). *Automating Vision: The Social Impact of the New Camera Consciousness*. Routledge.
- _ Moretti, F. (2022). *Distant Reading*. Verso Books.
- _ Peiling, J., Rayan, J., P. Dow, S., & Xia, H. (2023). «Graphologue: Exploring Large Language Model Responses with Interactive Diagrams». In *Proceedings of the 36th Annual ACM Symposium on User Interface Software and Technology*, 1–20, 2023. <https://doi.org/10.1145/3586183.3606737>.
- _ Tufte, E. R. (2001). *The Visual Display of Quantitative Information*. Graphics Press.

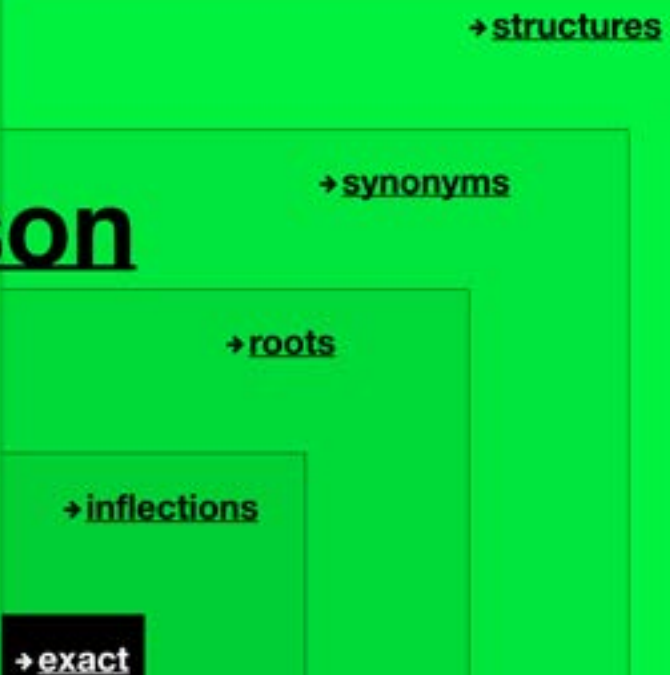


Information entities

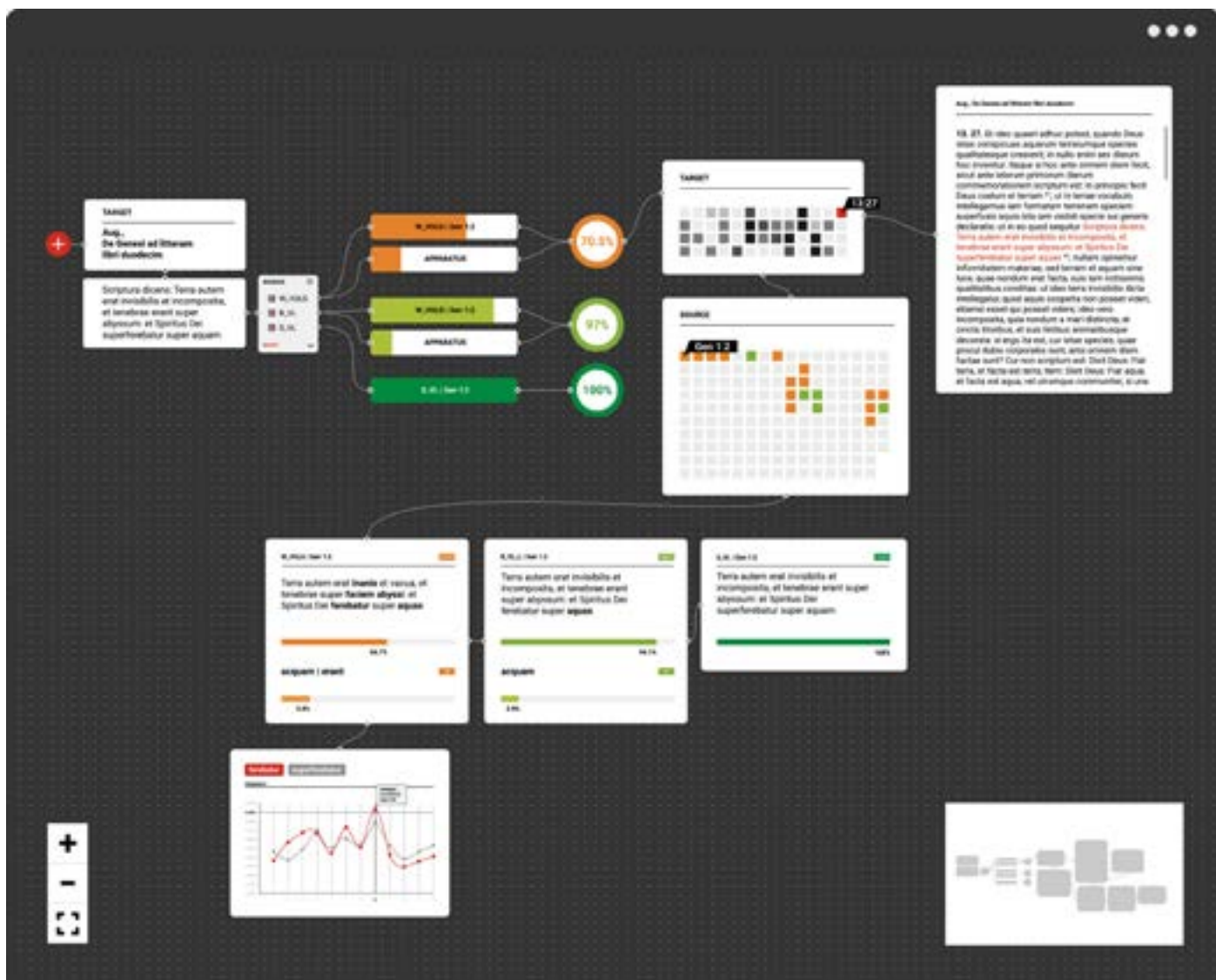


2

Comparison criteria



3



4

- 1_Digital Humanities galaxy. Elaborazione grafica da parte degli autori della galassia delle DH di Ciotti, F. (2023). Digital Humanities. Metodi, Strumenti, Saperi. Carocci.
- 2_Information entities. Elaborazione grafica da parte degli autori.
- 3_Comparison criteria. Elaborazione grafica da parte degli autori.
- 4_uBIQUity, Node-based UI per il Close e il Distant reading. Elaborazione grafica da parte degli autori.

- 1_Digital Humanities galaxy. Graphic elaboration by the authors of Ciotti, F. (2023). Digital Humanities. Metodi, Strumenti, Saperi. Carocci.
- 2_Information entities. Graphic elaboration by the authors.
- 3_Comparison criteria. Graphic elaboration by the authors.
- 4_uBIQUity, Node-based UI for Close and Distant reading. Graphic elaboration by the authors.

